

AZIONE SANITARIA



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI

Feder. S.P. e V. - Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove

MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI N° 6 - novembre-dicembre 2015 • ANNO XXXII

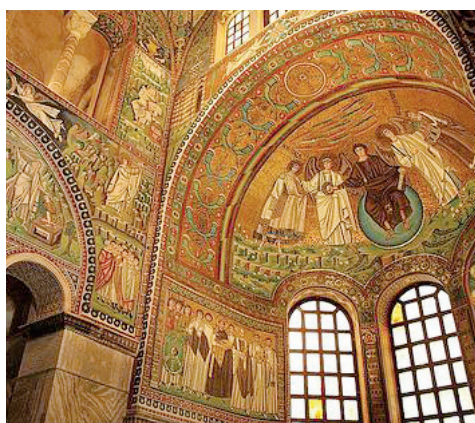
"NON SOLI, MA SOLIDALI"

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70%ROMA-C/RM/31/2013

...E BOERI CONTINUA AD IMPERVERSARE



In questo numero



...e Boeri continua ad imperversare a cura di Michele Poerio	03
Modulo e Istruzioni per l'adesione al ricorso	05
Deleghe	07
Legge di stabilità 2016: il welfare rimane sempre sotto attacco a cura di Michele Poerio e Carlo Sizia	10
Basta col fisco troppo esoso e complicato a cura di Marco Perelli Ercolini	12
Il divario pensionistico legato al genere nell'Unione Europea a cura di Patrizia Salvi	15
Il patto previdenziale dello stato con il cittadino non presenta ancora segni di equità a cura di Leonardo Petroni	17
FEDER.S.P.eV.: sindacalismo e non a cura di Silvio Ferri	18
Giornata mondiale del diabete a cura di Nicola Simonetti	20
Cosmofarma: FEDER.S.P.eV. in esposizione a cura di Silvio Ferri	21
Il piacere di avere un amico a cura di Rory Previti	22
L'assistenza agli animali a cura di Antonio Rambelli	24
Verona: l'importanza di aiutare il prossimo a cura di Giuseppe Costa	26
Benvenuti a Ravenna a cura di Luciana Rozzi Susina	27
Ricordi del medico condotto a cura di Sandro Piscaglia	31
Corsi e ricorsi storici a cura di Tecla Caroselli	32
Nonni: amore, esperienza, saggezza, sostegno e... anche brio a cura di Antonino Arcoraci	33
Avviso ai soci	34
Dolori articolari. Curali con i cibi giusti a cura di Francesca Gregori	35
Lettere al Presidente	36
Vita delle Sezioni	39

...e Boeri continua ad imperversare

a cura di MICHELE POERIO
Presidente nazionale FEDER.S.P.eV.



Nel corso della presentazione del bilancio sociale 2014 dell'INPS il Presidente Prof. Tito Boeri boccia quella parte della legge di stabilità che riguarda la previdenza.

“Serviva una riforma organica, strutturale e definitiva del sistema previdenziale” ha affermato il bocconiano.

Ma a cosa si riferisce Boeri quando parla di riforma organica, strutturale e definitiva? Certamente anche al ricalcolo delle pensioni retributive con il metodo contributivo, mentre l'unico suo compito è di **rendere** efficiente il carrozzone INPS, il più grande ente previdenziale europeo, di **definire** la vera mission dell'istituto che è quella di amministrare con trasparenza i versamenti dei lavoratori e dei datori di lavoro e non destinarli ad altre operazioni quali ad esempio liquidare pensioni sociali che non hanno mai pagato un centesimo di contributi, oppure occuparsi della cassa integrazione sottraendo fondi alla previdenza.

Non sto sostenendo, sia ben chiaro, che lo Stato debba abolire le pensioni sociali o la cassa integrazione o tutte le attività sociali che l'INPS eroga, voglio solamente affermare che la **previdenza deve essere nettamente separata dall'assistenza la quale deve essere completamente a carico della fiscalità generale.**

Ecco quale è il suo compito precipuo Professor Boeri: rendere efficiente l'istituto che presiede

e solo dopo averlo realizzato compiutamente potrà proporre all'organo politico riforme previdenziali, ma con toni meno vibrati, evitando “boatos” continui in interviste televisive e sulla carta stampata!

Sulla base delle sue numerose dichiarazioni ritengo che la ipotizzata riforma andrebbe a colpire le cosiddette pensioni d'oro a 2.500-3.000 € lordi mensili.

Con ciò non voglio dire che su oltre 18 milioni di trattamenti previdenziali erogati a circa 15,5 milioni di pensionati non esistano i privilegi. Si tratta, però, di eccezioni e non della regola, per cui colpire i privilegiati non risolverebbe i problemi dell'INPS, ma contribuirebbe solo ad offrire alla pubblica opinione uno schermo dietro cui mascherare le carenze strutturali ed organizzative dell'ente.

Il ddl Boeri (16 articoli, 2 allegati, 9 schede tecniche per una ottantina di pagine dal titolo “non per cassa ma per equità”) è stato per fortuna e **per ora** respinto dal governo “per motivi politici, economici, giuridici e di opportunità”.

Questi motivi scompariranno dopo le prossime elezioni amministrative?

Il ministro del lavoro Poletti ha, da parte sua, aggiunto “si è deciso di rinviarlo perché quel piano, oltre a misure utili come la flessibilità in uscita, ne contiene altre che **mettono le mani nel por-**

tafoglio a milioni di pensionati con costi sociali non indifferenti e non equi”.

Rammentiamo, però, all’illustre ministro che dal 1992 ad oggi i vari governi che si sono succeduti nel tempo hanno già abbondantemente messo le mani nelle tasche dei pensionati, determinando un abbattimento del potere di acquisto delle nostre pensioni dal 30 al 45%.

L’ultima volta quando con la legge 109/15 il governo Renzi ha disatteso la sentenza 70/15 della Consulta rimborsando **parzialmente** solo una minima parte degli aventi diritto, **legge contro la quale stiamo effettuando ricorsi in varie regioni nella speranza di trovare finalmente “un giudice a Berlino”.**

Se insisto su questi aspetti non è a causa di una mania ossessiva da parte mia e della Federspev, ma per colpa dei vari Robin Hood da strappazzo che imperversano su tutti i media considerando “d’oro” pensionati a 2-3.000 € lordi mensili, pensionati che rappresentano una categoria benemerita che non evade e che è, in questo grave periodo di crisi economico-finanziaria (giunto forse al momento di svolta), il più importante ammortizzatore sociale italiano nei confronti di figli e nipoti disoccupati o sottoccupati (6 miliardi anno secondo il CENSIS).

Noi abbiamo sempre reagito:

- abbiamo manifestato con i bastoni brandendoli contro i palazzi della politica a piazza Montecitorio;

- siamo stati ricevuti dal Presidente Napolitano e più recentemente dal Presidente Mattarella;
- siamo stati sentiti da numerose commissioni parlamentari del Senato e della Camera (commissione lavoro, sanità, affari costituzionali ecc.);
- siamo stati ricevuti dai più importanti partiti politici (da destra a sinistra passando per i grillini);
- abbiamo organizzato tavole rotonde e incontri facendo sentire la nostra voce;
- abbiamo costituito il **“Patto Federativo a tutela degli anziani”** che rappresenta circa 3 milioni di aderenti;
- siamo stati ricevuti da Papa Francesco;
- abbiamo incontrato il capo gabinetto del ministro Poletti;
- abbiamo incontrato il Prof. Boeri;
- abbiamo sensibilizzato sulla tematica la FNOMCeO.

Ma dobbiamo fare molto di più!

Prepariamoci a continuare la lotta, anche incrementando il numero dei nostri iscritti. Ognuno di noi è un valore aggiunto, tutti insieme siamo una cosa sola ed una forza.

Avanti Federspev, non piangiamoci addosso, parafrasando un famoso filosofo teniamo a mente che **“la maggior forza dell’uomo a tutte le età è che gli si dia un futuro”.**





MODULO DI ADESIONE AL RICORSO ALLA CORTE DEI CONTI
per il BLOCCO DELLE PENSIONI

COGNOME _____

NOME _____

NATO/A _____

RESIDENZA

VIA _____ N. _____

CAP/CITTÀ _____

CF _____

TELEFONO _____

CELLULARE _____

E-MAIL _____

IMPORTO PENSIONE PERCEPITO	• da 1.501,00 a 2.000,00 € lordi • da 2.001,00 a 2.500,00 € lordi • da 2.501,00 a 3.000,00 € lordi • da 3.001,00
-----------------------------------	--

DATA _____

FIRMA

Autorizzazione al trattamento dei dati personali in base a quanto prescritto dal D.Lgs. 196/03

FIRMA

I Presidenti delle Regioni ulteriormente interessate, dovranno raccogliere almeno 40 ricorrenti per poter nominare l'avvocato domiciliatario cui rivolgersi.



ISTRUZIONI PER L'ADESIONE AL RICORSO ALLA CORTE DEI CONTI per il BLOCCO DELLE PENSIONI

DOCUMENTI DA INVIARE:

- modulo di adesione (da compilare in stampatello e leggibile)
- procura firmata in originale in duplice copia
- fotocopia documento d'identità in corso di validità e copia del codice fiscale
- copia della ricevuta del versamento del contributo di euro 100,00, effettuato alle coordinate bancarie indicate con la seguente causale di versamento: "RICORSO CORTE DEI CONTI"
- modello CUD anni 2014 - 2013 - 2012
- cedolini pensione 2015 (almeno gli ultimi 3)

I documenti potranno essere inviati **per posta** all'indirizzo CONFEDIR, Via Reggio Calabria 6 - 00161 Roma o **consegnati** in Confederazione nei seguenti giorni ed orari dal 12-10 al 15-12 2015:

Martedì ore 10.00/12.00 - 14.30/16.00

Mercoledì ore 10.00/12.00 - 14.30/16.00

Giovedì ore 10.00/12.00

COORDINATE BANCARIE

Conto intestato a CONFEDIR Cc/o BANCA SELLA AG 6

IBAN IT 19 I 03268 03201 000862884410

IMPORTANTE: ai fini della predisposizione del ricorso alla Corte dei Conti per il recupero della perequazione delle pensioni superiori a tre volte il minimo INPS, ex sentenza Corte Costituzionale 70/15, la FEDER.S.P.eV. invita gli iscritti a consultare il sito della Confedir, cliccando direttamente sul link Confedir sottostante, per individuare e quindi inviare la documentazione necessaria prevista.

I Presidenti delle Regioni ulteriormente interessate, dovranno raccogliere almeno 40 ricorrenti per poter nominare l'avvocato domiciliatario cui rivolgersi.

DELEGA PER IL LAZIO DA FIRMARE IN ORIGINALE IN DUPLICE COPIA

Il sottoscritto/a _____

Nome _____

Cognome _____

delego gli avv. Domenico Tomassetti e Maria Cristina Manni a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, eleggendo domicilio presso il loro studio in Roma, Via G.P. da Palestrina n. 19 e conferendo loro tutti i più ampi poteri dalla legge previsti. Con la firma del presente atto, inoltre, autorizzo i predetti avvocati al trattamento di tutti i dati utili allo svolgimento del loro incarico professionale.

Data

Firma

DELEGA PER UMBRIA DA FIRMARE IN ORIGINALE IN DUPLICE COPIA

Il sottoscritto/a _____

Nome _____

Cognome _____

delego l'avv. Francesco Gatti a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, eleggendo domicilio presso il suo studio a Perugia, Corso Vannucci 63 e conferendogli tutti i più ampi poteri dalla legge previsti.

Con la firma del presente atto, inoltre, autorizzo il predetto avvocato al trattamento di tutti i dati utili allo svolgimento del loro incarico professionale.

Data

Firma

DELEGA PER LA TOSCANA DA FIRMARE IN ORIGINALE IN DUPLICE COPIA

Il sottoscritto/a _____

Nome _____

Cognome _____

delego l'avv. Andrea Grazzini a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, eleggendo domicilio presso il suo studio in Firenze, Via Palestro 3 e conferendogli tutti i più ampi poteri dalla legge previsti.

Con la firma del presente atto, inoltre, autorizzo il predetto avvocato al trattamento di tutti i dati utili allo svolgimento del loro incarico professionale.

Data

Firma

LEGGE DI STABILITÀ 2016: il welfare rimane sempre sotto attacco

a cura di Michele Poerio e Carlo Sizia

E indispensabile premettere che, allo stato attuale, si tratta di un ddl che potrà subire ulteriori integrazioni o modifiche in sede di conversione entro la fine di dicembre c.a. In ambito previdenziale non si evidenziano, per ora, interventi di ampia portata, ma il Governo promette di intervenire prossimamente, specie in materia di “flessibilità in uscita”, per tentare di correggere le rigidità della riforma Fornero, che tanti guai hanno prodotto (esodati, deindicizzazione delle pensioni, ecc.). Il provvedimento attualmente in discussione chiarisce finalmente la cosiddetta “opzione donna”, di cui alla legge 243/2004 (Maroni), cioè la possibilità per le donne di andare in pensione se in possesso di 57 anni e 3 mesi di età (se dipendenti) o 58 anni e 3 mesi (se autonome), oltre che del requisito di 35 anni di contribuzione, a condizione di accettare un assegno calcolato esclusivamente con le regole del calcolo contributivo e perdita del 25-30% sul totale dell’assegno. Tale norma vale per tutte le donne che al 31/12/2015 abbiano maturato i requisiti anagrafici e contributivi anzidetti.

In materia di flessibilità, il ddl introduce la possibilità (volontaria per il lavoratore, previa domanda alla Direzione territoriale del lavoro per l’autorizzazione) di ridurre l’orario di lavoro (dal 40 al 60%) con l’approssimarsi della maturazione dei requisiti minimi di vecchiaia per il triennio 2016-2018 e solo per i dipendenti del settore privato. Le imprese continueranno a versare pie-

namente i contributi mentre sarà riconosciuta la contribuzione figurativa rapportata alla retribuzione corrispondente alla prestazione di lavoro non eseguita. In buona sostanza questi lavoratori non vedranno una decurtazione dell’assegno pensionistico una volta raggiunti i requisiti, ma dovranno solamente convivere con un taglio dello stipendio, seppure inferiore rispetto al corrispettivo delle ore non lavorate.

Viene, inoltre, prevista una settima salvaguardia per 30-31 mila lavoratori nell’ambito del “Pianeta-esodati”. E se ne prospetta una ottava per altri 10-20 mila lavoratori.

Nessun ripensamento per i percettori di pensione oltre le 6 volte il minimo INPS, per i quali continua a non applicarsi (salvo nuovi ricorsi legali e nuove pronunce contro il d.l. 65/2015, convertito in legge 109/2015) la sentenza 70/2015 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 24, c.25, della legge Fornero 214/2011, colpevole di aver riconosciuto l’indicizzazione delle pensioni nel biennio 2012 e 2013 solo per gli assegni fino a 3 volte il minimo INPS e nella misura del 100%.

Anzi, il ddl in esame prevede che, qualora non siano sufficienti le risorse per la “opzione donna”, per l’ultima salvaguardia-esodati, nonché per lo scivolo pre-pensione per i dipendenti del settore privato, le norme restrittive introdotte dal Governo Letta (L. 147/2013) sulla indicizzazione delle pensioni in godimento (che dovevano terminare il 31/12/2016, per tornare ai migliori criteri di adeguamento, di cui alla legge 388/2000, e cioè 100% fino a 3 volte il minimo INPS; 90% tra 3 e 5 volte il minimo INPS; 75% oltre le 5 volte il

minimo) verrebbero prorogate per il 2017 e 2018. In concreto, per le pensioni oltre le 6 volte il minimo INPS la rivalutazione sarebbe ancora del 45% dell'indice ISTAT e sul valore complessivo dell'assegno, che rappresenta una rivalutazione simbolica incapace di garantire il potere reale d'acquisto delle pensioni.

Per chi, poi, è soggetto al contributo di solidarietà, come introdotto dalla legge Letta su citata per le pensioni oltre 14 volte il minimo INPS, non solo non vedrebbe la propria pensione rivalutata in termini reali, ma addirittura ridotta anche in termini nominali.

Un piccolo intervento riguarda i professionisti iscritti in via esclusiva alla "Gestione separata INPS", la cui contribuzione anche per il 2016 sarà del 27%, invece di crescere progressivamente come già previsto dalla legge 92/2012.

Infine, per chi è già in pensione è previsto, ma solo a partire dal 2017, un lieve ampliamento della no-tax area, che passerà (per chi ha meno di 75 anni) da 7.750 €, mentre (per chi ha 75 anni o più) da 8.000 €.

Più pesante si prospetta, per il 2016, l'intervento della legge di Stabilità in materia di Sanità pubblica, dove il "giro di vite" riguarderà: centralizzazione spinta degli acquisti di beni e servizi e valorizzazione del ruolo di Consip, piani di rientro per le ASL in rosso, nuovi livelli essenziali di assistenza e costi-standard, riduzione del Fondo sanitario nazionale dai 113 mld di € inizialmente previsti a 111 mld, anzi a 110,2 mld, se si tiene conto degli 800 milioni di € riservati ai nuovi livelli essenziali di assistenza.

Anche lo spazio di libertà professionale dei medici pubblici, ai fini di garantire un esercizio dell'arte secondo scienza e coscienza, è sempre più contratto dall'aumento della burocrazia, dai vincoli posti da "Protocolli" pressoché obbligati e dai LEA, dominati dall'ossessione economicistica al fine di "risparmiare ad ogni costo" sulla pelle del-

l'utenza, al punto da mettere a rischio ogni ragionevole ed efficace intervento di prevenzione. E la mobilitazione prevista dagli Stati generali della professione medica e odontoiatrica tenutasi a Roma il 21 ottobre u.s. sotto l'egida della FNOMCeO ne è la conseguenza più diretta.

Ed intanto restano per ora fuori dalla legge di Stabilità in esame le nuove regole e disposizioni sulla responsabilità professionale dei medici, necessarie per arginare la cosiddetta "medicina difensiva" e che invece sono ferme in Commissione Affari sociali della Camera.

Infine non sta meglio il pubblico impiego, per il quale sono previsti, dopo 6 anni di blocchi contrattuali: risorse ridicole per i rinnovi contrattuali (300 milioni); un turn-over del personale limitato al 25% nel contraddittorio con lo "scivolo" previsto per i dipendenti del settore privato almeno per un avvio della staffetta generazionale (anche se, a fronte dello scivolo anzidetto, non è prevista una contestuale nuova assunzione); una riduzione numerica dei dirigenti, con abbattimenti significativi della retribuzione di risultato, ecc.

In definitiva, siamo di fronte ad una manovra che certamente promette più di quello che darà; essendo carente di coperture, sarà manovra largamente in deficit, con conseguente incremento del nostro debito pubblico cumulato e del tutto incoerente con gli impegni assunti dall'Italia in Europa dai Governi Berlusconi, Monti, Letta e Renzi. Non riteniamo che ci sarà la tanto sbandierata "riduzione delle tasse" perché la promessa cancellazione (salvo poche eccezioni) di TASI ed IMU sulla prima casa sarà compensata dall'incremento delle tassazioni e tariffe locali e sulle seconde case, nonché dalle ricadute dei nuovi valori catastali sugli immobili (per ora solo rinviati).

Poveri nostri figli e nipoti, che prima o poi dovranno pagare le dissennatezze ed i ritardi della politica, non solo "poveri pensionati", che di pensione e di sanità pubblica, necessariamente, vivono.

Basta col fisco troppo esoso e complicato

a cura di Marco Perelli Ercolini

Una mattina andando in stazione in taxi perché dovevo prendere il treno molto presto prima dell'entrata in funzione dei mezzi pubblici, il tassista lamentandosi dello scarso lavoro, quasi dimezzato rispetto a tre, quattro anni prima, ebbe a dire: *“basta, sarebbe ora di finirla con centomila tasse, se ne faccia una sola e soprattutto si diminuisca il peso ... così non costringeranno alla evasione per sopravvivere”*.

Un semplice lavoratore, senza indottrinamenti fiscali, ma con molto buon senso pratico, aveva ribadito il concetto espresso da illustri economisti, ma, nella politica dell'immediato, del – mor di e fuggi –, mai attuato: imposte troppo pesanti favoriscono la volontà alla evasione e un fisco “amico” non deve complicare la vita del povero contribuente.

Siamo usciti dai pagamenti delle varie tasse: oltre al salasso vere complicazioni fiscali.

In particolare, perché gli enti locali debbono dare sempre all'ultimo istante le aliquote impositive con delibere e regolamenti non sempre molto chiari anche per gli stessi commercialisti, quando la legge di stabilità 2014 prevede l'invio del precompilato a casa del cittadino?... quando, i Comuni sono al corrente di tutta la posizione fiscale del povero contribuente, vessato invece nella ricerca delle aliquote stabilite, nel caos delle detrazioni, nella comprensione delle delibere e dei regolamenti comunali e, per lo più, costretto a ricorrere ai Caf e ai professionisti con

aggravio delle spese. E che dire poi del 730 o dell'Unico ... con chilometriche istruzioni e in burocratese?

Si è molto parlato di “semplificazione fiscale”, di “fisco amico”, ma invece mi sembra che si complichino gli adempimenti.

A proposito, è stato pubblicato sui giornali che in Italia, con una media di 4 ogni giorno, si pubblicano norme di correzione e chiarificazione fiscale!

Ora, il pagamento dell'F24 è possibile con modalità cartacea solo per importi sotto i mille euro; oltre tale cifra o per pagamenti mediante compensazione di crediti di imposta, il versamento andrà effettuato unicamente on line con determinate modalità. Poco importa se ci sono nuovi disagi per il cittadino e se, poi, il risparmio (così viene giustificato dalla Direttrice dell'Agenzia delle Entrate dr. Rossella Orlando) si trasforma in ulteriore spesa (per più F24 per abbassare la cifra dei mille euro), come è avvenuto per i Cud dei pensionati ove oltre al reperimento informatico, gli uffici hanno dovuto ottemperare poi anche alle richieste per il vecchio invio cartaceo, che, però, personalizzato comporta certamente più costi materiali e anche di personale messo ad assolvere questi compiti.... E la stessa musica è stata anche ora col Cud!

Si grida “modernità, modernità”... ma io ripeto si usino i comuni mezzi correnti, quelli alla portata di tutti!

Dunque un fisco sempre più complicato incurante delle esigenze del contribuente comune che ha sì il dovere di pagare le tasse, ma anche il diritto di non dovere impazzire per pagarle.

Inoltre le varie imposte si moltiplicano per “scissione diretta”: l’Ici si è trasformata in Iuc che si è scissa in Imu, Tasi e Tari, e tanti altri esempi. Si ventila con grande enfasi che l’Imu della prima casa scomparirà e forse anche la Tasi e la Tasi dell’inquilino.... Ma sarà vero, quale la certezza ovvero non ci sarà la sorpresa di una nuova gabella a supplire i mancati introiti?

In tempi remoti Visentini e Vanoni avevano fatto una rivoluzione fiscale... avevano assommato tutte le varie imposte in una unica voce con trattenuta alla fonte su pensioni e stipendi, salvo eventuali conguagli per altri introiti, e con pagamenti semplificati, in parte anticipati, per coloro che avevano proventi non da lavoro dipendente. Ma ecco che mancando i soldi, per ovviare l’impatto psicologico dell’aumento si è ricorso all’espedito delle moltiplicazioni impositive con una sbalordita fantasia per inventare nuovi balzelli. Grande confusione, ove, spesso volte, gli stessi operatori preposti non sanno dipanarsi. Sarebbe dunque auspicabile un maggior rispetto del contribuente e una vera semplificazione fiscale, non una complicata macchina di riscossione ad esclusivo uso dei funzionari esattori, ma soprattutto una unica imposta comprensiva di tutto e nei termini impositivi giusti e coerenti agli effettivi bisogni, puliti da ogni sperpero in maniera semplice e agevole per il contribuente.

Quest’anno c’è stato il 730 precompilato, anche se non essendo inviato a domicilio del contribuente, ha presentato una complicazione per scaricarlo dal sito dell’Agenzia delle Entrate (ho letto che un professore universitario di economia ha impiegato circa 5 ore per registrarsi al sito on line dell’Agenzia delle entrate!) o tramite i Caf o professionisti previo pagamento...; non dovrebbe essere difficile la costruzione dell’impalcatura anche copiando o forti delle esperienze degli altri Paesi come Francia, Danimarca e così via, dove arriva a casa del cittadino (e non da



scaricare dal computer!!!) una paginetta su cui è riportato quanto si deve versare, specificato nelle diverse voci... bisogna solo controllare e, se ci sono discrepanze, fissare telefonicamente un appuntamento col funzionario dell’ufficio imposte, senza aspettare tre ore al telefono e con appuntamenti a mesi..., e in contraddittorio correggere eventuali errori ed acquisire chiarissime spiegazioni.

Dunque semplificare, ma anche diminuire la pressione fiscale, tra le maggiori rispetto agli altri Paesi, seppur con meno servizi e welfare.

La FEDER.S.P.eV. più volte ha gridato: “basta” e, raccogliendo la voce di tutti, chiede ora a gran voce un tributo unico ed equo e una reale semplificazione fiscale nei riguardi del cittadino contribuente. E basta ai populismi dei tagli alle pensioni per strana demagogia: non c’è nulla di più ingiusto quanto di far parti eguali tra disuguali.

Pene severe per i veri evasori, non per gli errori formali o dovuti ad errate interpretazioni delle complicatissime istruzioni, e, inoltre, aliquote impositive più basse, il tutto comunicato a casa del contribuente, possibilmente non il giorno dopo della scadenza dei termini...!!!

A proposito, la FEDER.S.P.eV. aveva inoltrato subito anche una ferma protesta contro il provvedimento che aveva previsto a partire dal 1° ottobre 2014 il pagamento dell’F24, per importi



oltre i 1.000 euro o con pagamenti in compensazione con crediti di imposta, solo mediante il canale telematico, escludendo la possibilità di pagamento cartaceo in banca o in posta. La risposta... un silenzio assoluto.

Inoltre, di fronte al caos Tasi del recente passato sia nelle interpretazioni delle delibere che nei calcoli, sicuramente ci saranno molti errori involontari nei pagamenti e, allora dico, perché nei riguardi di questi contribuenti onesti, rei solo di errori involontari, i Comuni che non mandano il precompilato, non adottano un corretto comportamento di correzione degli eventuali errori senza far pagare more e interessi, inviando solo il precompilato correttivo con le somme da integrare?

Questo è un fisco amico!

E che dire del bombardamento contro i pensionati, col presidente dell'Inps in testa, ... già, le pensioni dei 2000 euro mensili sono considerate "d'oro" (io dico oro patacca), anche se, ricordiamo, le "vere pensioni" sono commisurate con precisi calcoli attuariali ai contributi versati.... Sì... il solito mulino per il reperimento di soldi spremendo i pensionati... la casse previdenziali oberate anche dal peso dell'assistenza (peraltro compito improprio dato che dovrebbe essere addossato alla fiscalità generale) sono anche un interessante bancomat per i deficit

dello Stato... calpestando il concetto della inviolabilità dei patti tra cittadini e Stato e del diritto acquisito perfetto di fronte a una cosiddetta ragion di Stato!

Che dire poi dei provvedimenti del "mordi e fuggi" cui seguono provvedimenti correttivi o costosi risarcimenti come sta avvenendo per i rimborsi delle borse di studio dovute, ma mai pagate, degli specializzandi...

Ci sono state delle distorsioni? ...ebbene prendiamo allora chi ha combinato il guaio e analizziamolo e eventualmente nei limiti e nel rispetto della legge correggiamo il perché e il come... ma soprattutto... da parte di tutti, proprio tutti, di fronte ai bisogni del Paese ci sia un sacrificio unanime e non solo di una categoria che ha già dato molto durante tutta la vita lavorativa, pagando sempre, onestamente, contributi e tasse. Anziché analizzare le pensioni in essere di vari settori gridando a supposti scandali, forse sarebbe meglio controllare i falsi invalidi, le evasioni contributive, gli sperperi.... Si reperiscano i soldi dall'evasione, dalla corruzione, dall'elusione, dai privilegi ingiustificati, dagli sperperi clientelari... e non spremendo in continuazione i pensionati, un esercito silenzioso che però incomincia a protestare contro le ingiuste e continue turchiature e la FEDER.S.P.eV. colla sua voce non li lascia né lascerà mai soli nella difesa dei loro diritti.

Il divario pensionistico legato al genere nell'Unione Europea

a cura di **Patrizia Salvi**

Il problema della disparità dei trattamenti pensionistici legata al genere maschile o femminile appare di grande rilevanza in tutti gli stati Europei.

Allo scopo di indagare e quindi di ridurre al minimo il gap di genere sono stati fatti ampi studi e, nel giugno 2015, la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea ha presentato un progetto di conclusioni del Consiglio sul tema "Pari opportunità retributive per donne e uomini: colmare il divario pensionistico di genere" basandosi sul fatto incontrovertibile che la parità tra uomo e donna è uno dei principi fondamentali comuni sanciti nel trattato sull'Unione europea, dall'articolo 8 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dall'articolo 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Un interessante studio dello European Institute for Gender Equality (EIGE) intitolato "Gender gap in pensions in the EU Research: note to the Latvian Presidency", mette in evidenza che il gap legato al sesso in Europa può raggiungere il 45% (in Italia raggiunge il 33%) e aumenta con l'aumentare dell'età. Queste percentuali risultano davvero allarmanti perché sicuramente non legate ad una sola causa e presenti in ogni Stato membro, il che ci fa concretamente pensare a tanti

fronti su cui doversi impegnare, legati tutti alla disparità di trattamento tra uomini e donne in vari aspetti della vita lavorativa e di relazione. Purtroppo tanti stereotipi inducono ancora il mondo del lavoro a considerare il lavoro femminile meno "stabile" o "produttivo", o meglio, meno "stabilmente produttivo" di quello maschile. Alcune sono le cause più comuni e determinanti individuate dallo studio summenzionato: il minore guadagno globale femminile nell'arco della vita, la ridotta contribuzione dovuta alle interruzioni, considerate fisiologiche, dell'attività lavorativa da parte delle donne a causa della maternità, o degli impegni ineludibili di assistenza alla famiglia e agli anziani, e quindi alla maggiore propensione delle donne a scegliere il part-time, che naturalmente limita la contribuzione e quindi la pensione finale. A queste cause generali vanno aggiunte motivazioni legate più strettamente al corso dell'attività lavorativa: la maggiore difficoltà che le donne trovano nell'accesso al mercato del lavoro, il minor numero di posti di responsabilità loro concessi, la spesso minore considerazione del lavoro in sé, i rapidi cambiamenti demografici all'interno dell'UE.

Appare quindi evidente che, per sanare questo divario, l'intervento, anzi, gli interventi, devono avvenire a monte, e cioè mettendo in pratica e in maniera massiccia strategie ad hoc durante la fase lavorativa, così impedendo che si crei il divario; e per far questo c'è bisogno di un'azione



“culturale” sulla società che scacci gli stereotipi (l’attività lavorativa della donna è meno stabile, è la donna che segue i bambini, è la donna che fa la spesa e bada ai nonni, ecc. ecc.,) e la creazione di supporti alla famiglia, tali da impedire le interruzioni della continuità lavorativa da parte delle donne.

Per questo il Consiglio di Europa invita gli Stati membri a “affrontare il divario pensionistico di genere per le generazioni presenti e future di pensionati, così da promuovere la pari indipendenza economica di donne e uomini e contribuire a ridurre le differenze di genere per quanto riguarda il tasso di rischio di povertà nella vecchiaia; affrontare le questioni della maggiore incidenza del lavoro a tempo parziale tra le donne e della progressione retributiva relativamente poco elevata, in quanto possono avere un effetto negativo sui diritti pensionistici; eliminare eventuali pregiudizi di genere nei sistemi pensionistici, in particolare mediante la valutazione ex ante dell’impatto di genere delle politiche

pensionistiche prima di attuare le riforme; promuovere misure di protezione sociale che riducano l’impatto negativo sui diritti pensionistici delle interruzioni di carriera connesse all’assistenza, del lavoro a tempo parziale e della progressione retributiva poco elevata” e invita la Commissione europea a “affrontare il problema del divario pensionistico di genere nella nuova strategia per la parità di genere dopo il 2015, nelle relazioni annuali sulla parità tra donne e uomini e nell’ambito del quadro di governance della strategia Europa 2020, inclusi l’analisi annuale della crescita ed il progetto di relazione comune sull’occupazione e promuovere lo scambio di buone pratiche relativamente alle misure volte a colmare il divario pensionistico di genere”.

Ci vorrà tempo, ma l’intenzione sicuramente c’è e ci piace pensare che un giorno, speriamo non troppo lontano, il lavoratore non sarà più valutato in base al sesso ma solo in base ai requisiti necessari per essere utile alla società e potrà sperare in una pensione non discriminata.



Il patto previdenziale dello stato con il cittadino non presenta ancora segni di equità

a cura di **Leonardo Petroni**

Nonostante siano stati ritenuti condivisibili dal Prof. Boeri alcuni elementi controversi sul tema previdenziale, nell'incontro di luglio con la delegazione CIDA - Cosmed-Confedir, di sicuro nella prossima legge di Stabilità non entreranno ritocchi alla normativa previdenziale in nostro favore.

Pertanto c'è ancora nebbia fitta su ciò che può accadere sulle pensioni che superano i 3mila euro. Questo accade quando la politica cede il passo alla fredda analisi dei tecnici e non presta la giusta attenzione a provvedimenti che mirano unicamente ad un appiattimento sociale.

Sconfiggere la povertà con lo strumento inusuale della previdenza vuol dire trasferire reddito da chi ha pagato tanti contributi a chi ha versato meno, e questo sarebbe un suggerimento di una indicibile iniquità, che eleverebbe il carico fiscale ancor più sui pensionati della fascia medio-alta. Il pericolo che grava sull'autonomia della politica è ben chiaro: accettare passivamente decisioni adottate da certi moralizzatori evitando il confronto con le forze sociali.

Io non sono certo un esperto di economia, ma suppongo che questo ingiusto travaso di risorse cambierebbe inoltre i termini della tassazione generale, con conseguenze macroeconomiche non indifferenti per l'abbassamento del gettito IRPEF, che costringerebbe lo Stato a recuperare con nuove tasse.

Per questo dico che questi strumenti inusuali della previdenza presenterebbero



delle debolezze tali e tante iniquità da non essere proponibili politicamente.

La ragionevole istanza di chi puntava nell'incontro con il Presidente dell'INPS, ad uscire da questa inpass insuperabile, è rimasta per il momento senza risposte. Continuiamo a sentirci in balia di eventi che non pensiamo di poter in alcun modo controllare e volgere a nostro vantaggio.

È necessario, pertanto, trovare la bussola ideale per indirizzare l'agire politico contro la stagnazione dei redditi della nostra classe sociale. Il processo di uscita da questa paralisi non è semplice e non può essere portata a termine senza la volontà di trasformare in forza quello che sembra a tutti una evidente debolezza.

Le tre componenti sindacali stanno dimostrando di recuperare in tal senso un ruolo decisamente attivo, e lo sforzo che il nostro sindacato sta compiendo per contribuire a realizzare una difficile strategia, con cui fronteggiare un momento difficilissimo, merita un profondo rispetto. Rimane quindi, come ho sempre sostenuto, un imperativo categorico: avvicinare sempre più le distanze di ogni tipo fra coloro che scelgono di procedere in cordata, per spingere le forze parlamentari ad intervenire in rispetto di quanto, in nostro favore, ha sentenziato la Corte Costituzionale.

FEDER.S.P.eV.: sindacalismo e non

a cura di **Silvio Ferri**

Nel presentare il programma delle attività del secondo semestre '14 viene giusta l'occasione per inviare un caro saluto a tutti e il senso di una vicinanza che pur esercitandosi in patica con un numero alquanto limitato di soci, risulta del tutto virtuale con la gran parte degli iscritti.

Mi rivolgo a questa maggioranza che frequentemente segue interessi più coinvolgenti e talora anche più attraenti. Ma esiste purtroppo e con frequenza elevata, il caso di chi nel ricevere le nostre comunicazioni e il nostro periodico Azione Sanitaria preferisce voltare pagina perché, stando le condizioni, non troverebbero sollievo alcuno nel leggere, per ipotesi, che l'adeguamento Istat e la reversibilità delle pensioni ha recuperato il valore che da anni fanno parte delle nostre richieste. E neppure si curebbero della notizia che a novembre prossimo la FEDER.S.P.eV. sarà ricevuta da Papa Francesco e ancor meno delle iniziative alettanti che

di volta in volta vengono proposte attraverso il bollettino locale.

Questo senso di "prossimità" è un valore molto prezioso da tenere presente soprattutto nei tempi del post-lavorativo e a maggior ragione se si attivano comprensibili difficoltà a intralciare progetti e desideri. Pare vero che forse la metà dei nostri iscritti tema queste minacce o le viva di persona. Ebbene questa riflessione non può rimanere trascurata nel parlare di sindacalismo e rivalse; o quando ci rivolgiamo a soci attivi o comunque dotati ancora di una forte voglia di futuro. E l'altra faccia della luna? È un pensiero da riservare a questa fascia di soci meno dotati di speranze, i quali, onorando la volontà di rimanere iscritti, ci rendono un omaggio di cui ci sentiamo gratificati e pertanto in ogni occasione si sente di dover dare particolare attenzione a questa loro fedeltà con animo grato e spirito di fraterna vicinanza.

Sentimenti da condividere e da estendere anche ad altri con due brevi considerazioni. Che l'aspetto sindacale incontra per noi pensionati ben note difficoltà; per contro, e ben soste-





nendo ogni azione del Direttivo Nazionale, ci piace ricordare che un'Associazione come la nostra ha il raro vantaggio di tenere assieme figure professionali (superstiti compresi) con esperienze comuni. Si tratta di un vissuto fatto di collaborazione, tra entusiasmo e apprensioni ricorrenti. Data poi la fortunata combinazione che la quiescenza stempera possibili personali o reciproche contrarietà, rimane la condizione (tutta particolare, non avendo nulla da spartire) di condividere possibili lamentele (meglio no; ne abbiamo di nostre) assieme a quella (solievo a delusioni sindacali) di riandare al passato grazie ad un potenziale e improvvisato interlocutore che sostituisce spesso testimoni scomparsi, facendoci recuperare altri particolari di un mondo personale il cui percorso è degno, direi in ogni caso, di meritevole ma sopita memoria.

Non dovremmo trascurare questo importante aspetto del nostro procedere assieme. Si tratta di una risorsa che contribuisce a farci sorridere sulle vere o presunte apprensioni di ieri, oltre a farci meravigliati (sentimento inconsueto tra pensionati) e sorpresi della vitalità esercitata nei

tempi andati. E si veda in ciò anche un'efficace barriera verso un minaccioso senso di isolamento. Isolamento che così va a popolarsi (manco a dirlo) di "contrapposti" in positivo e negativo da identificare in accadimenti, persone, circostanze, fortuna, ecc. ormai superate ai nostri giorni.

Il nuovo e il vecchio socio rappresentano, dunque, una interessante opportunità che implicitamente la si promette e si conquista nell'atto di ciascuna adesione. A sostegno delle incerte soddisfazioni sindacali e al fine di potenziare lo stimolo al proselitismo sembra positivo affiancare alle strategie più usate per il consenso, anche quella (non monetizzabile) che invoglia a recuperare la memoria della esperienza universitaria e professionale e a riviverne i percorsi con quel senso di solidarismo genuino e di base "istintivo" proprio dello spirito gogliardico. Cioè quello stato d'animo che ha la forza (oggi serve tanta) per prospettare a sfumature rosa l'avvenire di un giovane, così come i trascorsi solerti di un fresco o maturo pensionato. Provare? Sarebbe già un dato positivo (anzi di più), ma non di stretta osservanza sindacale.

Giornata mondiale del diabete

(14 novembre)

a cura di Nicola Simonetti

Diabete cambia l'identikit dei pazienti: navigano in internet in cerca di informazioni e finiscono per essere confusi e disorientati dalle tante notizie e dalle novità.

A 20 anni dai primi studi di MSD sugli inibitori dpp-4, farmaci innovativi che hanno cambiato l'approccio alla terapia del diabete di tipo 2, si riparte da quello che i pazienti chiedono alle cure: efficacia, sicurezza, semplicità d'uso abete.

Mai come in questo momento – mentre la malattia dilaga assumendo proporzioni epidemiche e il panorama terapeutico si fa sempre più articolato – è importante, quindi, fare chiarezza.

Per la Giornata Mondiale del Diabete e in occasione dei 20 anni dai primi studi di MSD sugli inibitori dell'enzima DPP-4, i prof. di endocrinologia **Agostino Consoli** (univ. Chieti-Pescara) e **Andrea Giaccari** (univ. cattolica Sacro Cuore, Roma), chiariscono le peculiarità di classe di tali farmaci, capostipite *sitagliptin*, innovazione che ha

cambiato l'approccio alla terapia del diabete di tipo 2 confermandosi farmaco di riferimento nell'armamentario terapeutico a disposizione del medico.

“In patologie croniche non guaribili, come il diabete mellito, la “prescrizione” di un farmaco o di regimi dietetici o di attività fisica – dice il prof. Consoli – non è sufficiente a garantire la compliance del paziente al trattamento”.

“Nella maggioranza dei casi – dice il prof. Giaccari – la “colpa” di non aderenza a terapia è, in gran parte, del medico, che non è riuscito a rendere il paziente consapevole e collaborativo. Altre volte la “colpa” va ricercata nel farmaco stesso. Uno che dà effetti collaterali, che può generare episodi di ipoglicemia od indurre aumento di peso o disturbi di stomaco o di pancia difficilmente genererà buona compliance. Più semplici e più tollerabili sono le terapie e più sarà facile per il paziente assumerli secondo prescrizione.

Quindi un farmaco a somministrazione orale, una sola volta al giorno, con buon profilo di sicurezza e tollerabilità come sitagliptin (classe degli inibitori della DipeptidilPeptidasi 4 - DPP-4, rende la vita più facile al paziente, ed anche al medico che deve guadagnare l'aderenza del paziente ad un progetto terapeutico”.

“Inoltre – valore aggiunto – l'ampia sperimentazione effettuata con sitagliptin ha dimostrato – dice Consoli – che il rischio di episodi di ipoglicemia è trascurabile e che non induce aumento di peso. Inoltre anche la metanalisi ha escluso il coinvolgimento negativo dell'apparato cardiocircolatorio”.



a cura di **Silvio Ferri**

Cosmofarma è una manifestazione fieristica che si attiva da qualche anno a Bologna, ripetendo l'invito anche alla FEDER.S.P.eV. nella persona del presidente prof. Michele Poerio rappresentato dal presidente della Sezione locale (prof. Silvio Ferri) che opportunamente sa avvalersi delle esperienze portate avanti dal consigliere dr. Mario De Fidio nel corso di edizioni già svoltesi in altra sede. Grazie dunque per la fiducia.

Sul piano pratico: nessuno delle centinaia di visitatori (80% farmacisti) che sfilavano davanti al Box FEDER.S.P.eV. rispondeva, a domanda, di conoscere con certezza la nostra sigla. I più interessati ponevano domande o chiedevano documenti, ma raramente mettevano in borsa il modulo per iscriversi. La conclusione che se ne traeva era la mancanza di informazione più che il disinteresse per i problemi e i propositi che l'associazione porta avanti.

Comunicare tra singolo e singolo è buono, ma fortemente dispersivo. Perché non far girare l'informazione con mezzi di comunicazione di gruppo? Perché non far nascere un'attenzione o una riflessione con slogan attraenti? Dunque prima l'informazione poi l'interrogativo che lo slogan ha fatto nascere.

In conclusione si scopriva in ogni momento la necessità di produrre conoscenza. Dunque perché non appoggiarsi ai canali informativi che ogni associazione dispone? Da ciò la necessità di individuare le sedi più pertinenti. Da ciò una ricerca. Da ciò la raccolta di indicazioni su strutture aperte ad un pubblico potenzialmente interessato.

Nei giorni della Convention di Bologna è stato possibile individuare un buon numero di gruppi associativi (rispondenti alle sottoindicate denominazioni) con i quali FEDER.S.P.eV. potrebbe colloquiare e farsi conoscere oltre che scambiare formule aggiornate di proselitismo.

Per attenzione e disponibilità a collaborare si ringraziano le Associazioni presenti al Cosmofarma Exhibition (Bologna Fiere 2015) e che qui si precisano:

- Federazione Nazionale Associazioni Giovani Farmacisti
- Unione cattolica Farmacisti Italiani
- Società Italiana Farmacisti Preparatori
- Unione Tecnica Italiana Farmacisti
- Movimento Nazionale Liberi Farmacisti
- Associazione Banco Farmaceutico
- Associazione Scientifica Farmacisti Italiani
- Editoriale Giornalidea

Da Bologna per il Cosmofarma Exhibition 2015



IL LATO POSITIVO

Nel “ De amicitia “ Cicerone afferma un concetto già proverbiale nel mondo antico quando dice che le vere amicizie sono eterne.

Dopo “ Il piacere di stare insieme” sento l’urgenza di parlare di amicizia, nobile sentimento che rende la vita più piena e più degna di essere vissuta

Il piacere di avere un amico

a cura di Rory Previti

A chi guarda dall’alto le nostre città, anche dal pc, usando Google maps, le strade appaiono inestricabili labirinti, gli edifici mostruosi, giganteschi alveari. Siamo abituati a vivere nelle città, ma perdiamo il contatto con la natura a volte senza neppure rendercene conto. E, escludendo i pochi fortunati che vivono in campagna, noi stiamo dentro gli alveari.

È triste ed estraniante sapersi in una di quelle cellette, isolati come monadi leibniziane, riscattati solo dall’affetto dei familiari o dal calore degli amici. Non tutti hanno una famiglia, molti sono soli, a volte per caso, a volte per fatalità.

Un amico, allora, può rappresentare la risposta a bisogni affettivi, alla necessità di confrontarsi, all’impulso di condividere.

L’amicizia: uno dei sentimenti più nobili che esistano. Sempre che sia disinteressata, naturalmente, sempre che sia autentica.

Non va mai confusa con l’amore. Tanto l’amore è impetuoso e ardente, tanto è soggetto ad alti e bassi, a fuoco divampante e a tremula cenere residuale, tanto l’amicizia è calore costante, sempre uguale a se stesso, mai aspro, sempre dolce e tranquillo. L’amore può essere solidarietà, può essere complicità, non può essere amicizia.

Se l’amore in una coppia si trasforma in amicizia, se diventa il frutto dell’incontro di due volontà, se

entra nella fase spirituale perdendo il senso di sfrenato desiderio di qualcosa che sfugge, si indebolisce fino a dissolversi e vorrà dire che non è più amore. Ma davvero l’amore di coppia quando finisce può trasformarsi in amicizia? C’è chi giura di sì per averne fatto diretta esperienza, ma in realtà accade raramente. La transizione da un sentimento totalizzante come l’amore, che coinvolge soma e psiche, a qualcosa di squisitamente spirituale come l’amicizia richiede la capacità di adattarsi ad una situazione radicalmente e spesso anche dolorosamente mutata e la richiede ad entrambi i componenti della coppia disunita.

Neppure genitori e figli possono essere amici. Il genitore deve dare delle regole, con la parola e con l’esempio. Il figlio deve rispettarle per quanto gli è possibile, cerca di non deludere il genitore, ma sa che verrà amato comunque.

Chi è l’amico, allora? Un amico è qualcuno di cui ti fidi e a cui ti affidi, un amico è per sempre, sempre che si riesca a trovarlo, è cosa rara e preziosa, da tenere nella massima considerazione se c’è.

A vere un amico significa non essere più una monade. Significa potersi confrontare nella certezza di non essere giudicati. L’amico ci accetta così come siamo, persino quando non siamo graditi neppure a noi stessi, quando siamo in crisi, frustrati, desolati. L’amico è tante cose. È qualcuno con cui ridere e scherzare. È qualcuno da prendere in giro che sicuramente non si of-



fende. È la persona a cui confidare un segreto che non riusciamo a tenerci dentro ma che non possiamo neppure pubblicare sul social network perché troppo delicato e personale.

Un amico è qualcosa di molto diverso da un partner. Tutti i più grandi pensatori, fin dall'antichità, hanno cercato di definire e connotare l'amicizia. Aristotele diceva che l'amicizia è un'anima sola che vive in due corpi.

Per un antico proverbio arabo "Un amico è colui al quale puoi rivelare i contenuti del tuo cuore, ogni grano e granello, sapendo che le mani più gentili li passeranno al setaccio e che solo le cose di valore verranno conservate, tutto il resto verrà scartato con un soffio gentile".

L'amico perdona le tue manchevolezze, non serba rancore, cancella subito le imperfezioni di un rapporto che non può essere perfetto proprio perché umano, ma che vale sempre la pena di salvaguardare.

Antoine de Saint-Exupery, nel suo famosissimo Piccolo Principe ci dice:

"Amico mio, accanto a te non ho nulla di cui scusarmi, nulla da cui difendermi, nulla da dimo-

strare: trovo la pace... Al di là delle mie parole maldestre tu riesci a vedere in me semplicemente l'uomo".

Forse è proprio il senso di pace nel cuore quello che proviamo quando siamo in compagnia di un vero amico, forse è proprio questo che dà valore all'amicizia, che la rende preziosa. Qualcuno che ci vede come siamo veramente, senza infingimenti, qualcuno che ci mette a nudo e non ci rifiuta per questo, ci accetta così come siamo e lo stesso è per noi, in assoluta reciprocità. L'ansia si placa, non c'è paura di essere criticati, nessuno è in agguato, pronto a coglierci in fallo, possiamo abbandonarci.

Se un amico si trasferisce in un posto molto lontano lascia vuoto un pezzo di cielo come quando viene segato un pino gigante.

Ci manca tanto perché proprio quell'amico ci ha messo in contatto con la parte migliore di noi stessi, quella della bellezza, della giovinezza, della speranza, quella che a volte non ricordiamo neppure di avere posseduto e di possedere ancora.

L'assistenza agli animali

a cura di Antonio Rambelli

Quando nel lontano 14 marzo 1952 mi sono laureato presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna, la professione veterinaria per la parte che riguarda l'assistenza agli animali, era rivolta esclusivamente agli animali da reddito, quindi ai cavalli, bovini e suini ed era praticamente ridotta al minimo l'assistenza agli animali d'affezione. A Bologna l'assistenza ai piccoli animali veniva fatta esclusivamente presso la clinica Medica Veterinaria. Anche l'insegnamento universitario riguardava quasi esclusivamente i grossi animali da reddito. Come conseguenza erano inesistenti gli ambulatori veterinari per piccoli animali ed era totalmente assente il genere femminile. Ritengo opportuno ricordare che fra gli animali da reddito erano compresi comunque non solo i grossi animali ma anche il pollame e i conigli che allora venivano allevati in moltissimi allevamenti di tipo familiare.

In Romagna gli animali da reddito erano specialmente i bovini che venivano utilizzati per i lavori agricoli mentre gli equini servivano per i trasporti di breve chilometraggio e gli asini anche per i piccoli trasporti poderali.

La Meccanizzazione agricola ha determinato la chiusura delle moltissime stalle contadine e contemporaneamente la comparsa di pochi grandi allevamenti per la produzione della carne e specialmente del latte.

Solo negli anni '70 del secolo scorso comparvero i primi ambulatori veterinari per l'assistenza agli animali d'affezione che poi divennero sempre più numerosi anche per il contemporaneo



cambiamento del sentimento pubblico verso i piccoli animali.

L'assistenza agli animali da reddito è rimasta per i grandi allevamenti specialmente destinati alla produzione del latte. Contemporaneamente al cambiamento del tipo di assistenza veterinaria agli animali si è assistito alla progressiva presenza del genere femminile nella professione veterinaria tanto che oggi circa la metà degli iscritti agli Ordini Provinciali è composto dal genere femminile.

Negli anni '50 del secolo scorso erano ancora operanti gli ultimi birocciai quasi tutti anziani che non si erano adattati al più moderno autotrasporto. Questi birocciai effettuavano trasporti per conto terzi su percorsi di non molti chilometri e i loro "rimorchi" erano trainati da cavalli, muli e a volte anche asini.

Erano spesso abituati a curare i propri animali con vecchie terapie trasmesse di padre in figlio.

Mi piace ricordare che uno di loro mi chiamò perché un suo cavallo aveva una malattia ad un occhio che io curai con un collirio a base di iodio. Mentre procedevo all'applicazione di questo collirio, il birocciaio mi raccontò che lui aveva sempre curato questa malattia con l'osso di seppia che veniva essiccato poi grattugiato per ridurlo in polvere e questa polvere la poneva sul palmo della mano e la soffiava nell'occhio malato. Rimasi sorpreso perché spesso le vecchie terapie davano discreti risultati come in questo caso perché la polvere era ricca di Sali di iodio. A questo proposito mi piace anche ricordare che un contadino mi raccontò che per curare l'actinobacillosi dei suoi bovini andava in spiaggia per raccogliere radici nere

che toglieva da sotto la sabbia, le faceva bollire a lungo poi l'acqua raffreddata la faceva ingoiare con una bottiglia al bovino affetto da questa patologia. I veterinari di allora la curavano con soluzioni di Sali di iodio endovena con risultati certamente migliori.

Mi piace comunque ricordare che quelle radici nere erano ricche di iodio che passava nell'acqua durante l'ebollizione e che veniva poi fatta deglutire al bovino affetto dall'actinobacillosi. Voglio quindi chiudere queste poche righe dicendo che queste vecchie terapie che hanno resistito per molti secoli, non erano altro che la fonte delle terapie moderne che danno certamente risultati migliori ma che traggono spesso la loro origine dalle vecchie terapie plurisecolari.



RITORNO DA SHENGJIN (ALBANIA)

Verona: l'importanza di aiutare il prossimo

a cura di Giuseppe Costa

Nel corso dell'anno la nostra sezione ha svolto attività in loco e fuori, tra cui ci è gradito menzionare quanto hanno fatto due nostri iscritti.

La dott.ssa Luisa Carregaro (dentista) e il dott. Ernesto Rossi (pediatra) sono stati in Albania dal 21 al 26 maggio 2015, ospiti della scuola materna di Shengjin.

Durante il soggiorno hanno visitato 170 bambini allestendo ambulatori di fortuna presso le varie scuole.

Il progetto è stato coordinato dagli insegnanti e dai genitori.

L'accoglienza e l'ospitalità che le suore della scuola materna hanno fatto ai nostri colleghi sono state eccezionali; le suore si sono prodigate e hanno collaborato attivamente con l'Operae Life Onlus per la riuscita dello screening.

Alcuni abitanti si sono presentati presso gli ambulatori per chiedere consigli, far visitare altri familiari e verifica-

re gli accertamenti eseguiti in loco.

Sono stati visitati anche 30 bambini Room.

I dati raccolti sono stati preparati in collaborazione con l'Università di Verona.



Vista l'ottima riuscita di questa esperienza, è in programma il ritorno in Albania per far conoscere i dati e iniziare una più fattiva collaborazione per aiutare questi bambini.

L'attività della SPEDERSPEV si concluderà con una serata in allegria con due personaggi di rilevanza locale sul tema "sessanta morose vecie".

" quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano, ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe "

Madre Teresa di Calcutta

L'anno si concluderà il 10 dicembre con pranzo e scambio degli auguri natalizi alla presenza delle autorità locali.

Alle nostre serate parteciperanno le amiche dell'AMMI.

Benvenuti a Ravenna!

a cura di **Luciana Rozzi Susina**

La sezione provinciale FEDER.S.P.eV. di Ravenna ospiterà il 53° Congresso Nazionale FEDER.S.P.eV. che si terrà dal 7 all'11 maggio 2016.

Ravenna, città che in tutto il mondo è conosciuta come città mosaico, accoglierà gli associati di tutta Italia con un programma che sarà pubblicato dettagliatamente a tempo debito.

Ravenna, città d'arte per eccellenza, sede di 8 monumenti dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, piccola e raccolta, non ostenta architetture opulente, ma possiede una bellezza tutta sua. Sede imperiale del V secolo entro la prima metà del quale fu eretto il Mausoleo di Galla Placidia, fu anche capitale del Regno d'Italia con Odoacre e Teodorico, il quale governò la città per 33 anni arricchendola della Cattedrale e del Battistero di S. Apollinare nuovo e del suo Mausoleo. Ma la gloria della città non finiva con il Re barbaro, c'era ancora spazio per la fioritura di S. Vitale

e S. Apollinare in Classe, portata a compimento negli anni della conquista bizantina. Al tempo delle Signorie in città prevalse l'antichissima e nobilissima famiglia dei Traversari, celebrata da Dante nel 14° canto del Purgatorio:

*“Non ti meravigliar s'io piango, Tosco,
la casa Traversara”*

e dei Da Polenta, che avevano ospitato il poeta esule da Firenze e che gli avevano dato solenne sepoltura. Le sue ossa sono tuttora conservate nella Tomba situata nella zona del silenzio. Anche i veneziani nel XV secolo hanno lasciato le loro tracce con opere pubbliche (Palazzo del Comune e Piazza del Popolo) e importanti lavori di fortificazione (Rocca Brancaleone).

Nel corso del XIX secolo Ravenna partecipò al Risorgimento con molti dei suoi figli ed in questo quadro è degna di nota soprattutto l'ardua “trafila” con la quale nel 1849 i patrioti ravennati salvarono Garibaldi, fuggiasco dalla cattura per mano austriaca. Ravenna offre non solo il piacere artistico, ma anche quello di una grande varietà di ambienti e paesaggi nei suoi immediati dintorni che ne fanno un sito di eminente importanza naturalistica (oasi, valli, parchi e pinete) e per ultimo, ma non ultimo quello della tavola. Perciò mosaici e piadina a tutti voi, a coronamento di un buon successo del nostro Congresso.



53° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV.

Ravenna dal 07/05/2016 al 11/05/2016

Grand Hotel Mattei

Via Enrico Mattei 25

SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

DA INVIARE ENTRO il 31/03/2016

FEDER.S.P.E V. - Via Ezio 24 - 00192 Roma

1. PARTECIPANTE

Nome		Cognome		
Indirizzo				
Cap		Città		Prov
Telefono		Cellulare		

2. ACCOMPAGNATORE

Nome		Cognome
------	--	---------

3. PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Desidero prenotare:	Quotazioni
Nr. Camera/e singola /D.U.S.	420 € per persona
Nr. Camera/e matrimoniale/i	350 € per persona
Nr. Camera/e doppia/e	350 € per persona
Le tariffe sopra indicate si intendono per tutto il pacchetto "meeting" per persona e sono inclusive di servizio e IVA	

N.B.: Il pacchetto è omnicomprensivo di: 4 pernottamenti, dalla **cena** del giorno di arrivo 07/05/2016, alla **colazione** del giorno 11/05/2016 (bevande incluse), fruizione della sala congressuale, cena e gita sociale, una serata culturale.

La prenotazione alberghiera sarà ritenuta valida solo se accompagnata dalla caparra pari ad € 200,00 A PERSONA da versare in uno dei seguenti modi:

1) BONIFICO BANCARIO beneficiario FEDER.S.P.eV.

IBAN: IT 760 05034 03204 000000020376

Copia del bonifico da allegare alla scheda di iscrizione ed inviare a FEDER.S.P.eV.

Via EZIO 24 - 00192 Roma

2) ASSEGNO BANCARIO intestato a FEDER.S.P.eV.

L'assegno deve essere allegato alla scheda di iscrizione ed inviare a FEDER.S.P.eV.

Via EZIO 24 - 00192 Roma

Il saldo del pacchetto sarà effettuato all'arrivo in Hotel **ESCLUSIVAMENTE SOLO** in **CONTANTI** oppure in **ASSEGNO BANCARIO** sono **ESCLUSE** carte di credito.

4. SCHEDA DI PRENOTAZIONE SOLO PER COLORO CHE NON PERNOTTANO IN HOTEL

Nome	Cognome
Nome	Cognome
N° persone	Importo

La partecipazione al Congresso (comprensiva del materiale congressuale, della gita sociale, del pranzo della domenica cioè del giorno di inaugurazione) è di € 100,00 = A PERSONA

La prenotazione sarà ritenuta valida solo se accompagnata DAL VERSAMENTO eseguito nei modi sopra indicati.

Per chi vuole usufruire SOLO dei singoli pasti giornalieri (bevande incluse) il costo A PASTO sarà di € 25,00 = da versare alla segreteria organizzativa del congresso.

Per chi vuole usufruire della SOLA CENA SOCIALE del giorno 11/05/2016 il costo è di € 40.00 = (bevande incluse) da versare alla segreteria organizzativa del congresso

Prenotazione: si no

5. ARRIVI E PARTENZE

TRENO stazione di BOLOGNA	orario di arrivo		orario di partenza
AEREO aeroporto di BOLOGNA	orario di arrivo		orario di partenza

Per i trasferimenti da Bologna a Ravenna Grand Hotel Mattei verrà messa a disposizione un pullman.

Il prezzo sarà fissato in base al numero dei partecipanti.

Confermare le prenotazioni per i trasferimenti

L'Hotel dispone di parcheggi a titolo gratuito (circa 80 posti)

GITA SOCIALE: Sant'Apollinare in Classe

N.B.: Non è previsto alcun rimborso alla quota di prenotazione in caso di:

- 1) Annullamento dopo la data del 30/04/2014.
- 2) Mancata partecipazione al congresso.



PROGRAMMA PROVVISORIO

SABATO 7 MAGGIO 2016

Arrivi e sistemazione dei partecipanti in hotel nella mattinata.

11,30 - 12,00	Comitato Esecutivo
13,00	Pranzo
16,00	Lavori da definire
20,30	Cena

DOMENICA 8 MAGGIO 2016

10,00	- Inaugurazione del Congresso - Saluto delle Autorità - Relazione del Presidente - Assegnazione Premi di Studio e Premi letterari - Nomina ed insediamento cariche congressuali
13,00	Pranzo
16,00 - 19,30	Lavori congressuali
20,30	Cena

LUNEDÌ 9 MAGGIO 2016

09,30 - 10,00	Relazione del Tesoriere e discussione.
10,00 - 10,30	Conferenza scientifica , Lavori congressuali
12,30	Scadenza presentazioni Ordini del Giorno
13,00	Pranzo
15,30	Lavori Congressuali: Parola ai Presidenti Regionali, Sezionali, Delegati ed agli Iscritti.
17,00	Discussioni ordini del giorno e votazione della mozione finale. Conclusioni del Presidente e chiusura del Congresso
20,30	Cena

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016

09,30 - 12,30	Gita sociale
13,00	Pranzo Pomeriggio a disposizione
15,30	Direttivo Nazionale
20,30	Cena di gala - Concerto

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2016

09,30	Partenze
-------	----------



Ricordi del medico condotto

a cura di Sandro Piscaglia

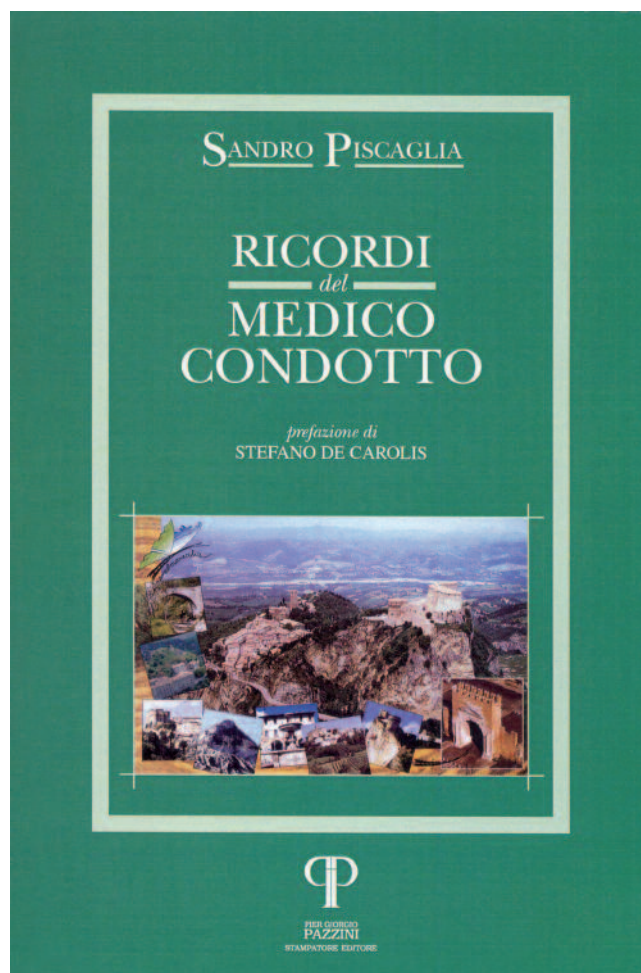
Il Dott. Sandro Piscaglia, romagnolo doc, è nato a San Leo; ha esercitato per circa 50 anni la sua professione come medico condotto nella zona del riminese. Avendo attitudine nello scrivere, ha pubblicato vari volumi, specie dopo la pensione, quando ha potuto finalmente dedicare il suo tempo libero al fissare sulla carta i suoi pensieri, sentimenti e ricordi giovanili della sua professione.

Una delle sue ultime creazioni letterarie è proprio il volume dal titolo: “Ricordi del Medico Condotto”, figura mitica, leggendaria e romantica, dell’assistenza sanitaria in Italia di molti anni fa. Intorno al personaggio si sono consumati fiumi di inchiostro; classico è il racconto dell’intervento per un parto distocico, in un casolare sperduto di campagna, insieme con l’ostetrica a notte inoltrata, in piena tormenta di neve, a dorso di un asino. Per fortuna spesso l’intervento aveva esito positivo.

Il medico condotto, nel territorio dove esercitava, era una figura vitale ed importante, insieme al Sindaco, al farmacista, il parroco ed il comandante dei carabinieri.

La sua preparazione professionale andava dalla medicina generale alla pediatria, ginecologia e piccola chirurgia.

Sempre presente 24 ore su 24; disponibile, comprensivo ed affidabile. Destinato spesso, in zone disagiate e lontane da ospedali, per cui il suo operato era difficile, prezioso e rischioso.



L’autore ha riportato nel volume vari racconti di vita vissuta, tratti da esperienze fatte durante la sua vita professionale, a volte divertenti, altre drammatiche. Dopo la riforma sanitaria nell’anno 1978, questa figura scompare per essere sostituita dal medico di medicina generale, convenzionato con il S.S.N..

Dopo queste brevi considerazioni sul personaggio portato alla ribalta dall’autore, vorrei personalmente ringraziarlo per aver ricordato con molto acume e competenza letteraria, l’icona della medicina italiana.

Corsi e ricorsi storici

a cura di Tecla Caroselli

I dr. Carlo Pongiglione, tesoriere della sezione di Savona ci ha inviato un paragrafo di un suo libro dal titolo “trattato del celebre dr. Tissot sopra le malattie a cui sono soggette le persone dedite ai piaceri del mondo” tradotto in italiano dal sig. Giovanni Vignoli, in cui il dr. Giovanni M. Lancisi (1654-1720) igienista, indica, come causa di alcune patologie come l’ipertensione, le malattie cardio vascolari e metaboliche correlate; una vita sedentaria dedita ai piaceri notturni, causa di stress emozionali che unita ad una alimentazione scorretta era la caratteristica della classe dirigente del suo tempo. Queste considerazioni sono state scritte e rilevate nel 1700. Non vi sembrano essere ancora attuali, come la medicina moderna ha evidenziato.



Puntualizzazione

Cari amici, non è stata una dimenticanza voluta riportare sul giornale del Congresso di Perugia tutti i nominativi dei partecipanti al premio letterario, bensì per mancanza di spazio. Vi esorto a continuare a scrivere ed inviarci i vostri elaborati; vi renderà più giovani, brillanti e combattivi. Vi ringrazio e vi abbraccio con affettuosa simpatia.

Elenco dei partecipanti al premio letterario 2015:

Prof. N. Simonetti – prof.ssa M. Sangiorgi
Dr. L. Polverino
Prof. P. Lacorte
Prof. M. Nicita
Dr. G. Femiano
Dr. F. Pellegrini Calace
Dr. M. Ancora
Dr. L. Salitro
Prof. P. Marano
Sig.ra O. Infusini
Dr. S. Garzillo
Dr. G. Brigato
Dr. M. Di Dio
Sig.ra G. Trauzzi
Dr. O. Palombi
Sig. M. Farneti
Dr. G. Ancona

Il Presidente della Commissione Premio Letterario

Nonni: amore, esperienza, saggezza, sostegno e... anche brio

a cura di Antonino Arcoraci

Ancora una volta, Messina ha festeggiato i nonni: l'VIII Giornata Messinese del Nonno con la partecipazione dei nipoti tenuta il 4 ottobre scorso, si è chiusa con tanto successo di critica e con numerosa presenza.

Il Prof. Antonino Arcoraci, presidente della FEDER.S.P.eV. (Ass. Naz. Pensionati Sanitari e vedove/i) Sez. di Messina, coadiuvato da altre 21 Associazioni cittadine, ha portato nell'auditorium del Palacultura, tante persone, grandi e piccole, nonni e nipoti che esibendosi in danze, canti e recite, hanno stupito per la loro bravura. Quest'anno, la Giornata è stata dedicata alla nonna Anna Chiofalo e, ricorrendo il centenario della dichiarazione di guerra del 1915-18, sono stati ricordati anche i nonni che si sono distinti per le loro gesta eroiche. Sul palco si è creato un momento magico, rievocativo che Laura Simoncini nel suo articolo ha definito *polvere di stelle che illumina la vita dei più piccoli* capace di mettere in risalto *amore, esperienza, saggezza riassunti in un'unica parola: nonni, fondamentali per la crescita dei nipoti*. La giornalista ha sottolineato la *forza dell'affetto che lega da sempre nonni e nipoti, guida gli uni, sostegno gli altri*.

La "Giornata Messinese del nonno" ricorrenza civile introdotta in Italia con la legge 159 del 31 luglio 2005, e a Messina con delibera di Giunta 883 del 2010, celebra *l'importanza del ruolo dei nonni in seno alla famiglia e alla società*. Proprio per il suo significato ed il suo lato positivo e rasserenante si è voluto fare di tale ricorrenza,



un'occasione gioiosa. E tale è stata, in tutti i suoi momenti presentati con bravura da Toto Pugliese e Rosanna Trovato Morabito.

Suggestivo il coro di apertura "Note colorate", diretto dal Maestro Giovanni Mundo, con "La leggenda del Piave" accompagnato al pianoforte dal Maestro Pietro Bianca. Breve ma efficace l'intermezzo introdotto dal prof. Antonino Arcoraci (coreografia i labari delle Associazioni) con i saluti della dott.ssa Iole De Luca, presidente dell'Ordine dei Veterinari; della dott.ssa Angiola Cutrona, presidente del Lions Club Messina Host, in rappresentanza delle Associazioni; del nonno dott. Rosario Terranova e del nipote dott. Ennio Miloro per lasciare spazio al tanto atteso momento teatrale che sotto la direzione organizzativa del maestro prof. Giuseppe Gravina e la regia tecnica della prof.ssa Rossella Moleti ha avuto ampio consenso manifestato dai ripetuti applausi. Si sono esibiti ancora una volta i ragazzi del coro "Note colorate" con musiche del loro repertorio; Aristide Casucci con i dott.ri Fortunato Giuseppe Picciolo e Carmelo Peditto ha dato vita alla sua microcommedia "nonni meridionali nel 2015". Assai apprezzato per la spontaneità e la tecnica, il gruppo di ballo formato da Giulia Alessi, Aurora Arcoraci, Serena

Arcoraci, Camilla Cavallaro e Giuliana Pecora. Applaudito il repertorio personalizzato di Lillo Panama che ha cantato Modugno. Simpatici i ragazzi della fascia Tirrenica con le favole di Romano Lamberto e bravi Rosario Altadonna, Felice Currò e Giuseppe Fornaro che hanno animato lo spettacolo con la fisarmonica, il tamburello, l'organetto e il piffero. L'omaggio ai nonni è stato espresso dai nipoti della Scuola di danza di Mariolina Lamberto. Ha chiuso la performance, il gruppo artistico NEM (Nuove Energie Messinesi) costituito da Chiara Arrigo, Martina Celesti, Giuliana Pecora, Elena Rizzo e Patrik Romano. Lo stesso gruppo con musiche del suo repertorio, ha accompagnato Maria Froncillo Nicosia, Andrea Turano e Vincenzo Randazzo nel ricordo dei valorosi Emilio Froncillo, Saverio e Pasquale Moleti. Emozionanti le immagini rievocative dei nonni Eugenio Casini, Letterio Lentini e Domenico Borri portate sullo schermo rispettivamente dai nipoti Maria Euge-

nia Salvo Cuzzocrea, Saverio Panama e Luisana Borri Cavallaro. Struggente il "silenzio". Commovente il ricordo della nonna Anna Chiofalo Melina introdotto da Nino Arcoraci e completato dalle toccanti espressioni della figlia Stefania: *dotata di estrema sensibilità e amore per la letteratura e la poesia, Anna è stata fondatrice e presidente dell'Associazione culturale "La Caperrina" e ideatrice del concorso di poesia "A Lei, Maria Gangemi Chiofalo"*.

Prima di chiudere con le parole incoraggianti del dott. Santino Salamone, presidente regionale FEDER.S.P.eV., è stata effettuata la consegna del premio ai vincitori del concorso fotografico: *un'immagine-ricordo della I Guerra mondiale* al nonno Maggiore Vincenzo Randazzo e ai nipoti premiati ex aequo, Francesco Di Fiore e Alberto Santonocito.

L'evento si è concluso con le musiche vibranti delle canzoni del gruppo artistico NEM e l'augurio che possa ripetersi ancora nei prossimi anni.

Avviso ai soci

Carissimi,
il Comitato Direttivo della FEDER.S.P.eV., riunito a Roma il 27/10/2015, ha deliberato all'unanimità, anche se non a cuor leggero, di aumentare la quota associativa alla nostra Federazione, quale fondo di garanzia, in misura di 1 euro mensile, per i titolari, e di 0,50 € mensile, per i superstiti, a partire dal prossimo mese di gennaio 2016.

Le motivazioni della scelta derivano essenzialmente da queste necessità:

- non ridurre la operatività e le potenzialità della nostra Associazione in un momento particolarmente delicato per le pensioni in godimento e per i pensionati;
- promuovere azioni legali contro la mancata, o ridotta, perequazione automatica annuale delle nostre pensioni;
- mantenere, e migliorare, i Servizi oggi garantiti ai nostri Soci, ivi compreso per quanto attiene alla

pubblicazione e la diffusione di Azione Sanitaria, le cui spese sono notevolmente lievitare nonostante la diminuzione delle pubblicazioni da 10 a 7 numeri;

- nonostante ogni possibile risparmio già promosso e realizzato nei vari settori della nostra Organizzazione, per fare fronte alle maggiori spese (trasporti, alberghi, personale, ecc.), il ritocco della quota associativa, dopo molti anni, si è rivelato inevitabile.

Certo che non verrà meno per questo il Vostro sostegno e la Vostra fiducia circa le più lodevoli iniziative e finalità della nostra Federazione, Vi saluto cordialmente e Vi ringrazio anticipatamente, con l'augurio che un accresciuto numero di associati alla FEDER.S.P.eV. consenta prossimamente di fare una operazione inversa sulle quote di adesione. Un abbraccio.

Il Presidente Nazionale FEDER.S.P.eV.
Prof. Michele Poerio

Dolori articolari. Curali con i cibi giusti

“Il cibo è la nostra prima medicina” ippocrate

a cura di **Francesca Gregori**

Ci sono dolori a polsi, ginocchia, schiena, collo che danno stanchezza e anche difficoltà nel camminare. Questi sono i sintomi tipici dei dolori articolari, oggi sempre più diffusi, anche quando non assumono caratteristiche di una vera e propria malattia (artrosi o artrite). Come in tutte le infiammazioni, i sintomi sono dovuti alla liberazione delle prostaglandine, che provocano il gonfiore dei tessuti e il dolore. E nei cibi esistono sostanze in grado sia di aumentare sia di contrastare queste prostaglandine infiammatorie.... **La dieta è importante!**

Spesso, dietro un'infiammazione articolare si nasconde un sovraccarico alimentare, ma anche una carenza di vitamine e minerali oggi molto più comune di quanto si possa pensare (dovuta a fast food, eccesso di prodotti fatti con farine bianche, troppo zucchero e troppi grassi “cattivi” ecc.).

Quali cibi scegliere

Cereali e derivati integrali; frutta e verdure fresche e di stagione in abbondanza; soia e derivati (soprattutto il tofu); carni bianche, pesce di mare, uova; oli vegetali spremuti a freddo, in particolare olio di lino, di noce e di oliva.

E quali evitare?

Latte, lieviti e grano (spesso i dolori sono scatenati da intolleranza a questi alimenti); zucchero e cibi ove è presente; alimenti in scatola e/o con additivi; salumi e insaccati; farine private della crusca e prodotti da forno che la contengono; carni rosse.

Vincere i dolori delle articolazioni è possibile adottando una dieta che apporti buone quantità di vitamine, minerali e acidi grassi essenziali. In particolare, non devono mancare la vitamina E (utile per rigenerare le articolazioni) e la vitamina B3 (che migliora la motilità articolare, la forza muscolare e diminuisce stanchezza e affaticamento in chi soffre di dolori articolari). Il boro ha, invece, un effetto sul metabolismo del calcio (quindi contrasta l'osteoporosi, anch'essa possibile causa di aggravamento del dolore): una deficienza di boro è stata individuata negli artrosici e uno studio ha evidenziato che supplementi di boro nella dieta miglioravano i sintomi.

Infine, sono importanti anche il manganese e gli Omega 3, dalla potente azione antinfiammatoria e rigenerante del sistema nervoso e dei nervi (efficace quindi anche contro nevralgie, sciatalgie ecc.).

Ma dove trovare tutti questi nutrienti fondamentali per vincere il dolore?

- **Vitamina E:** noci, soia, avocado, oli vegetali spremuti a freddo, rosso d'uovo, cereali integrali.
- **Vitamina B3:** pesce, cereali integrali, soia e legumi in genere, noci, pomodori, avocado.
- **Boro:** noci, soia, frutta e verdure fresche (broccoli, carote, rape, zucchine, cipolle ecc.), cereali integrali, germogli di alfalfa (erba medica), avocado.
- **Omega 3:** pesce (soprattutto se grasso), semi di lino e l'olio che se ne ricava, noci, fagioli di soia secchi, avocado.
- **Manganese:** soia e legumi in genere, riso integrale, mandorle, noci, tè, avocado, alghe.

Lettere al Presidente



La misura della pensione di reversibilità

Sono un medico pensionato (anno 1927).

Vorrei avere una informazione sulla percentuale della mia pensione che spetterà come reversibilità a mia moglie, che non percepisce pensioni sue ma che è proprietaria di parecchi immobili.

Vi prego di darmi questa informazione.

C.

Caro collega,

rispondo alla domanda, facendo una distinzione fondamentale.

Se la pensione è erogata dall'ENPAM (e comunque per la pensione del Fondo Generale di Previdenza a carico di tale Ente), la quota di reversibilità al coniuge superstite è pari al 70%. La quota di reversibilità di spetta a prescindere dal possesso dei redditi personali del coniuge stesso, qualunque sia il loro ammontare.

Se la pensione è erogata dall'INPS o dall'INPDAP, la quota di reversibilità al coniuge è invece del 60%. La misura effettiva erogata è però legata al possesso o meno di redditi personali del coniuge superstite superiori a determinati limiti annui.

In particolare, se i redditi personali sono superiori a 3, 4 o 5 volte il trattamento minimo INPS (nel 2015 i valori sono rispettivamente pari a 19.593,21, a 26.124,28 e a 32.655,35 euro annui lordi), la quota di reversibilità della pensione INPS o ex INPDAP si riduce dal 60% rispettivamente al 45%, al 36% o al 30%.

I redditi valutati ai fini dell'attribuzione della quota di reversibilità sono quelli propri del superstite (da lavoro, da pensione personale, da immobili di proprietà, esclusa la casa di abitazione, ecc.). I redditi da proprietà immobiliari (canoni di locazione, rendite catastali ecc.), contano perciò ai fini della valutazione. Quando i redditi vengono meno (ad esempio, per alienazione della proprietà o per donazione) la quota di reversibilità è rideterminata a decorrere dall'anno in cui si modifica la posizione reddituale.



Il "Bonus" corrisposto in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale

Sono titolare di una pensione diretta e di una pensione di reversibilità erogate entrambe dall'INPS, di misure notevolmente inferiori a quelle per le quali è stata prevista la corresponsione del favoloso "bonus" degli arretrati della mancata rivalutazione 2012 e 2013, come stabilito dal Governo in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015.

All'INPS mi hanno invece precisato che, nei casi di più pensioni in capo allo stesso titolare, il bonus è stato calcolato e attribuito soltanto se il totale delle pensioni era inferiore al limite di reddito pensionistico, stabilito per avere diritto al bonus stesso, pari a 6 volte il minimo INPS (circa 2.900,00 mensili lordi).

È possibile che sia stato studiato e previsto questo ulteriore marchingegno per evitare di corrispondere le rivalutazioni.

S. S.

Cara amica,

devo purtroppo confermarti che, già dal 1999, all'epoca del governo Prodi, con l'art. 34 della legge 448/1998, è stato introdotto, in materia di perequazione automatica delle pensioni, il principio per cui il meccanismo di rivalutazione si applica in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative gestioni per i lavoratori autonomi, nonché dei fondi sostitutivi, esclusivi ed esonerativi della medesima e dei fondi integrativi e aggiuntivi di cui all'art. 59, comma 3 della legge 1997, n. 449.

Ciò significa che, nell'applicare e calcolare le rivalutazioni spettanti, l'INPS è tenuto a sommare le pensioni dello stesso soggetto, come se fossero una unica pensione.

Devo però precisare che sono comunque da escludere dalla sommatoria, le pensioni erogate dall'ENPAM, ENPAV e ENPAF perché questi Enti non rientrano nella elencazione delle gestioni e dei Fondi di cui al suddetto art. 34 della legge 448/1998.



L'INPS Boeri e le pensioni

Nel rapporto annuale dell'INPS (8 luglio 2015), il Presidente Tito Boeri fra l'altro propone, visto che i due terzi dei pensionati prendono meno di 1500 euro al mese, "crediamo che sia giusto chiedere a chi ha redditi pensionistici elevati in virtù di trattamenti pensionistici molto più vantaggiosi di quelli di cui godranno i pensionati del domani, un contributo al finanziamento di uscite verso le pensioni più flessibili". Penso che la nostra Federazione debba chiarire che costituzionalmente le tasse le pagano in egual proporzione tutti i cittadini (contribuenti). Penso che nessuno ha mai proposto che chi piglia lo stipendio più alto debba contribuire (con il suo stipendio) ad incrementare lo stipendio di chi ha uno stipendio più basso.

C.

Caro collega.

Il prof Boeri sa benissimo che chi ha redditi pensionistici più elevati già paga più tasse e non solo in misura proporzionale, ma con aliquote di prelievo man mano più alte, perché il sistema di prelievo fiscale è improntato a criteri di accentuata progressività. Al Prof Boeri abbiamo già dato le risposte nel numero di Azione sanitaria di marzo:

- negli ultimi nove anni i pensionati italiani con assegno oltre 3-5 volte il minimo INPS hanno visto bloccati (in modo totale o parziale) i meccanismi di indicizzazione delle loro pensioni per 6 anni con una perdita cumulata e permanente del potere di acquisto della pensione in godimento i non meno del 15%-20%*
- sulle pensioni più alte sono ancora in atto prelievi per il cosiddetto contributo di solidarietà, nonostante la pronuncia di incostituzionalità di quello previsto dalla riforma Fornero, cancellato proprio perché costituiva un indiretto e illegittimo strumento di ulteriore prelievo fiscale.*
- i pensionati hanno già dato e non dovevano dare. Lo Stato e lo stesso INPS riducano le spese delle migliaia di carrozzoni burocratici nazionali e locali creati in 50 anni di cosiddette autonomie ed elimino in primo luogo quelli assolutamente inutili.*

Dal Professor Boeri, invece di proposte che spettano alla politica, ci aspettiamo le azioni amministrative di competenza del Presidente dell'INPS, tra cui: la distinzione netta della gestione previdenziale da quella assistenziale; la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane dell'Istituto; il contenimento dei costi di gestione dell'Ente; proposte per la riforma drastica delle pseudo pensioni e dei vitalizi frutto di regali e privilegi, ottenuti con leggine di favore e non di diritti maturati con il lavoro effettivo e il versamento di contributi; la lotta senza quartiere alla false pensioni di invalidità e all'evasione contributiva.



Il conguaglio fiscale sulla pensione di settembre

Ho ricevuto il rateo di pensione di settembre ed ho avuto l'amara sorpresa di riscontrare una differenza netta di oltre 400,00 euro rispetto all'importo accreditatomi nel mese precedente. L'enpam mi ha inoltre comunicato che nei mesi prossimi e fino a febbraio 2016 continuerà questa riduzione per ripianare un debito d'imposta formatosi da gennaio. Invio a voi tutto il carteggio perché venga effettuata una verifica. Non riesco a capire perché essendomi state regolarmente fatte le trattenute fiscali sulle pensioni dall'inizio dell'anno, io sia tenuta a pagare altre imposte. Chi ha sbagliato.

Gentile signora,

abbiamo verificato tutta la documentazione inviata

Il conguaglio di IRPEF determinato dall'ENPAM, è previsto dal decreto legislativo 314/1997 e deriva dal calcolo della tassazione sull'ammontare complessivo dei ratei corrisposti da gennaio in poi sia dall'ENPAM sia dall'INPS.

I ratei percepiti dall'interessata a partire dal mese di gennaio furono infatti determinati, da ciascuno degli Enti, applicando l'IRPEF dovuta, separatamente, in proporzione all'ammontare di ciascuna delle due pensioni, con l'aliquota IRPEF prevista per lo scaglione di reddito pensionistico in cui ogni pensione si andava a collocare.

Il sistema fiscale italiano prevede però che il reddito (da pensioni, da lavoro od altro) sia tassato in base al suo ammontare complessivo con aliquote progressivamente più elevate man mano che il reddito complessivo cresce. Per la tassazione di più pensioni in capo allo stesso titolare è stato previsto quindi che ogni Ente di previdenza comunichi al Casellario delle Pensioni (gestito dall'INPS) l'ammontare della pensione erogata, in modo che il Casellario possa sommare le pensioni della stessa persona e calcolare l'aliquota media IRPEF dovuta sul totale delle rendite, come se fosse una unica pensione. Tale aliquota media è quindi comunicata a ciascuno degli Enti in modo che per i ratei già erogati dall'inizio dell'anno possa essere ricalcolata l'IRPEF dovuta e recuperate le differenze rispetto a quanto già trattenuto mese per mese.

Quando le differenze da recuperare sono notevoli e il loro ammontare trattenuto in unica soluzione ridurrebbe o addirittura azzererebbe il rateo da corrispondere, viene concessa la rateazione dell'importo a conguaglio.



Scrivo come vostra neo associata in quanto, a fronte dell'invito all'assemblea del 22 ottobre seguito alla mia richiesta di iscrizione non tanto non mi risulta ricevuta alcuna pubblicazione periodica da parte vostra, ma soprattutto risulta assente dal vostro sito qualsiasi pubblicità di iniziative giudiziarie per la richiesta di quanto illegittimamente trattenuto dalle nostre pensioni e questo, dopo che, prima dell'estate, avevate diffuso fac simile di richiesta all'Inps e promesso vostre iniziative in tal senso. C'è al riguardo una vostra intenzione di muovervi nel senso inizialmente promesso?

Grazie.

A. G.

Gent.ma Dott.ssa

I nostri studi legale stanno studiando la via giudiziaria migliore per effettuare i ricorsi nei confronti della Legge 109. Le modalità saranno trasmesse tempestivamente entro breve tempo. Le anticipo comunque che il 30 ottobre ci sarà presso la Casa dell'Aviatore - V.le dell'Università 20 - un'assemblea per definirne le modalità.



Gent.ma Dott.ssa Rossella Orlandi

Numerosi i nostri iscritti lamentano le difficoltà incontrate nel seguire le nuove modalità imposte per i pagamenti con F24 oltre i 1.000 euro e senza compensazioni, che devono essere fatti utilizzando Entratel o Fiscoline, mezzi non di uso comune per il cittadino.

Segnalo tali proteste chiedendole di riesaminare il problema e di rivedere le modalità di presentazione della dichiarazione e dei pagamenti, in modo da agevolare il cittadino contribuente che dovrebbe poter usare i comuni mezzi senza dover ricorrere ai professionisti abilitati, con ulteriore aggravio di spese.

Il Presidente Nazionale
Prof. Michele POERIO

VITA delle SEZIONI

ASTI

Giorno 25. 09. 2015 si son riuniti presso la locale sede dell'Ordine dei medici i soci di questa sezione. Vi ha preso parte con la gentilezza e l'amicizia usuale la Sig.ra Gariglio Teresa vice presidente nazionale. Erano ancora presenti n. 9 soci (1 con delega) di questa sede.

La convocazione (2^a peraltro) era necessaria pr il rinnovo del comitato direttivo.

Malgrado il numero esiguo si è convenuto di procedere alla votazione.

I votanti si sono espressi nel seguente modo: Alfani Mario è eletto nuovo presidente di sezione, seguono Vergano, Ferro, Barbera, Currado e Vurchio.

I risultati della votazione risultano soddisfacenti e il nuovo presidente è salutato da tutti i presenti.

Subito dopo ho consegnato al nuovo presidente i registri storici e quello più recente e quella poca documentazione disponibile.

La nostra sezione purtroppo non ha ancora una sede e probabilmente una parte della documentazione può essere andata persa durante la mia lunga malattia nel corso dell'anno 2011 e successivi.

Si sono ricostruiti alla bene e meglio i rapporti degli anni 2011,12,13 e 14 in quanto il collega Alfani voleva prenderne atto. Ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione e al lavoro di ricerca della sig.ra Quattrocchi della sede romana; manca l'anno 2011 durante il quale sono stato molto male e ripetutamente ricoverato e per tale motivo, mi pare, non si è tenuta nemmeno l'assemblea ordinaria.

Con i più cordiali saluti il presidente Giuseppe Barbera e il comitato direttivo Asti.

Il Presidente
Alfani Mario

BOLOGNA

ASSEMBLEA ELETTIVA E ATTIVITÀ AUTUNNO 2015

Assemblea elettiva: convocazione

Il 28 novembre, sabato: c/o Ordine Medici, Via Zaccherini Alvisi, n.4 è convocata alle ore 11,00

l'Assemblea elettiva al termine della quale si aprirà il seggio per le elezioni. I dettagli del programma della giornata, che comprende la Messa per i defunti, l'Assemblea, le votazioni e il pranzo degli auguri verranno comunicati in tempo debito unitamente a:

- fac simile di scheda che presenterà cognomi e nomi di soci che si candidano. Non c'è al momento una lista preformata: perciò si invitano i soci a candidarsi numerosi, anche perché metà degli attuali consiglieri per età o salute sono purtroppo indisponibili. Comunicare perciò (via posta o telefono o mail) entro il 25 ottobre p.v. la propria disponibilità contattando: Pino Nicola Martinelli 051 6259624 martinelli.gi@tiscali.it o Luciana Zanelli 0516145365 o A. Maria Bortone 051774483 o Silvio Ferri 051 249196 silvioferri@virgilio.it; nella lista candidati a consigliere e revisore ci saranno anche righe libere per includere nomi più graditi, senza superare tuttavia i massimo 12 voti (8X) per consigliere e 5 voti (X) per Revisore.

Modulo di "delega a votare" per indicare nome del socio delegante e del socio delegato.

Attività autunno 2015:

15 Ottobre, giovedì a Rimini: VIII Meeting interregionale AMICIZIA E TURISMO con la partecipazione del Presidente Nazionale prof. Michele Poerio

16 Ottobre venerdì a Bologna: Auditorium Torre Unipol

24 Ottobre, sabato a Padova: Mostra G. Fattori (Palazzo Zabarella) e Mostra LA GRANDE BO, Arte anni '30 nel Rettorato dell'Università.

12 Novembre, giovedì a Bologna P.zzo Fava: SULLA TERRA, Mostra di Tullio Pericoli pittore e paesaggista.

Il Presidente
Silvio Ferri

BOLZANO

Relazione annuale 2014

- Incontro alla Paulaner Stube per scambiarsi idee sul da farsi per nuove iscrizioni e trattare altri vari argomenti;
- Interessamento del lascito del dr. Celli pro ONAOSI nel Comune di Suio a Castelforte
- Incontro con il Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Bolzano per esporre l'iniziativa

- Stipulata convenzione con le nuove Terme di Suio incluso il centro benessere
- Incontro con il Santo Padre Bergoglio, Papa Francesco I, a Roma nella sala Nervi e dono del volume "Storia dell'Ordine dei Medici della provincia di Bolzano"
- Partecipazione all'Assemblea nazionale del Direttivo tenutasi a Roma
- Assemblea annuale di sezione presso il Parkhotel Laurin di Bolzano a cui ha partecipato anche il Direttivo regionale di Trento chiusosi con un ottimo pranzo nella magnifica sala "Kaiserin".

Porgiamo un vivo ringraziamento all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Bolzano per l'attenzione dimostrata alle problematiche della nostra Associazione sindacale.

Invito caldamente i titolari iscritti a Bolzano di candidarsi nel Consiglio per farne parte ed eventualmente assumerne la presidenza, come da regolamento e da Statuto.

Cordialmente.

Il Presidente
Rita Pizzini Sperati

ENNA

In data 9/5/2015 presso l'Hotel Ristorante Villa Giulia di Enna Pergusa si è tenuta l'Assemblea dei soci della sezione di Enna della FEDER.S.P.eV. convocati con lettera del 20/4/2015. Alle ore 12,00, in seconda convocazione, sono presenti 7 soci su 57 iscritti e precisamente i dottori Luigi Scavuzzo, Salvatore D'Alcamo, Paolo Lo Giudice, Stefano Mattina e le Vedove Signore Maria Teresa Lo Giudice Rizzo, Alberta La Rosa Blanca e Lidia Lo Iacono Emma.

Iniziando la riunione prende la parola il Presidente dr. Luigi Scavuzzo il quale, dopo aver ringraziato i soci presenti per la loro partecipazione all'Assemblea, comunica che non potendo andare al Congresso Nazionale che si terrà a Perugia dal 23 al 27 Maggio, per motivi familiari, vi andrà, per la sezione di Enna, il Segretario Tesoriere dr. Salvatore D'Alcamo. Il Presidente continua dicendo che non vi sono novità riguardo gli scopi statuari della FEDER.S.P.eV. e che a livello centrale si pone attenzione alla vigilanza sui diritti acquisiti, quali il mantenimento dei livelli delle pensioni di reversibilità. Comunica anche di aver partecipato ad una riunione del direttivo regionale a Catania.

Prende quindi la parola il Segretario-Tesoriere dr. Salvatore D'Alcamo il quale, come in occasione delle precedenti Assemblee, comunica di avere sempre in

custodia euro relativi al contributo volontario dei soci dell'anno 2007. Si decide all'unanimità di accantonare tale somma per eventuali future esigenze della sezione.

Il dr. D'Alcamo espone quindi all'Assemblea i verbali consuntivo 2014 e preventivo 2015 già approvati dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 12/2/2015. I due bilanci consuntivo 2014 e preventivo 2015 vengono approvati all'unanimità e copia degli stessi viene allegata al presente verbale per farne parte integrante. Si passa quindi alla lettura del verbale riguardante l'invio delle lettere ai medici ed alle vedove non ancora iscritti, il dr. D'Alcamo informa i presenti che si sono ottenute quattro nuove iscrizioni, precisamente i dottori Nicoletti Biagio, Mendola Rosario, Stancanelli Mario e Murgo Angelo. In ultimo il Segretario ricorda ai soci presenti che, in occasione della prossima Assemblea, che si prevede si terrà a Dicembre, si dovranno eleggere i nuovi componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti in ottemperanza alla norma statutaria che prevede la durata quadriennale di tali organi sezionali.

Alle ore 13,00 la seduta viene sciolta e si passa al pranzo sociale.

Il Presidente
Luigi Scavuzzo

GENOVA

Verbale Assemblea Elettiva

Il giorno 8 ottobre 2015 alle ore 15.00 presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, si è svolta l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio Direttivo della FEDER.S.P.EV. sezione di Genova in seconda convocazione.

Risultato delle votazioni:

Consiglio Direttivo

DURST Maria Franca (Presidente)
CELENZA Alfonso (Vice Presidente)
PASTOR PISCOPELLO Elide (Segretario)
NEGRINI Arsenio
DURANTE TAVAZZANI Nella
GATTO Emilio Nicola
DE PALMA Mario (Tesoriere)
AMORETTI CASICCIA Franca

Revisori dei Conti

SORO Remo
MASPERONE Maria Augusta
FALCHI Quintino
CABELLA Giovanni

GROSSETO

Riprende la consuetudine di ritrovarsi a pranzo "l'ultimo mercoledì del mese" una tradizione iniziata quasi 20 anni fa, poi interrotta e ripresa dalla FEDER.S.P.eV. da alcuni anni. Questa volta la conviviale si è svolta all'Hotel Terme Leopoldo II a Marina di Grosseto. I numerosi colleghi e le loro consorti hanno apprezzato la bella struttura della stazione termale ottenuta dalla riqualificazione di una vecchia colonia, arricchita da tre piscine, di cui una calda ed una di acqua termale, oltre naturalmente la ottima cucina tra il maremmano ed il raffinato.

Il Presidente
Ranieri Mantovani

GORIZIA

Gentili amiche ed amici
il presidente della sezione provinciale di Gorizia, dr. Alberto Gitto, è lieto di comunicare la ripresa delle usuali riunioni mensili, dopo la pausa estiva, ed a tal fine fornisce le date delle "conferenze" che si svolgeranno presso la sala dei Musei provinciali di Borgo Castello, gentilmente concessaci in patrocinio gratuito dall'Amministrazione provinciale di Gorizia, cui va il nostro ringraziamento.

Le conferenze di che trattasi si svolgeranno alle ore 17,30 ad iniziare da giovedì 1° ottobre 2015 ed in tale occasione il relatore sarà il dr. Paolo Zucconi, psicologo psicoterapeuta di Udine, specialista in psicoterapia comportamentale e cognitiva che tratterà lo "stile di vita come prevenzione e mantenimento del proprio benessere psico-fisico".

La conferenza successiva si svolgerà giovedì 29 ottobre 2015 alle ore 17,30 e sarà tenuta dal dr. Claudio Albiero che tratterà della "malattia di Alzheimer". La terza conferenza si svolgerà il 19 novembre 2015 alle ore 17,30 il cui relatore sarà il dr. Adriano Segatori, responsabile del servizio di alcoologia dell'Azienda Sanitaria n° 2 Isontina, che ci parlerà del "fenomeno dipendenza e sistema tossico".

Con l'augurio di rivedervi numerosi, ai prossimi incontri, invio affettuosi saluti.

Il Presidente
Alberto Gitto

MACERATA

Assemblea elettiva:

Il giorno 12 settembre 2015 si è svolta presso l'Hotel San Crispino di Trodica di Morrovalle l'Assemblea elettiva degli iscritti alla FEDER.S.P.eV. della sezione

di Macerata, convocati con lettera del 28/8/2015 per il rinnovo del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti 2015/2019.

Gli intervenuti hanno regolarmente votato e dallo scrutinio effettuato subito dopo dal Presidente di seggio dr. Mario Principi, coadiuvato dal Presidente in carica dr. Sergio Fattorillo, sono risultati eletti:

COMITATO DIRETTIVO PROVINCIALE

Dr. Sergio FATTORILLO
Dr. Renzo LUPIDI
Dr. Mario PRINCIPI
Dr. Marco MARCHETTI
Dr. Claudio MOZZICAFREDDO

Successivamente si è proceduto alla nomina delle cariche che sono state distribuite come segue:

Dr. Sergio Fattorillo	Presidente
Dr. Marco Marchetti	Vice Presidente
Dr. Claudio Mozzicafreddo	Segretario
Dr. Renzo Lupidi	Tesoriere
Dr.ssa Rita Gamberini	Consigliere

Per quanto riguarda la votazione relativa ai Revisori dei Conti, sono risultati eletti i seguenti nominativi:

Collegio prov.le dei Revisori dei Conti:

Dr. Mario Principi
Dr.ssa Gabriella Antognozzi
Dr. Franco Marsili
Dr. Albio Fausto Molinaro

Si è proceduto inoltre alla nomina delle cariche dei Revisori:

Dr. Mario Principi	Presidente
Dr.ssa Gabriella Antognozzi	Revisore
Dr. Albio Fausto Molinaro	Revisore
Dr. Franco Marsili	Revisore supplente

Il Presidente
Sergio Fattorillo

RIETI

Il giorno 18 giugno 2015 presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti si sono riuniti i consiglieri eletti nell'Assemblea del 20 febbraio 2015

Dr.ssa Luciana Pileri
Dr. Gianni Santoprete
Dr. Benedetto Baroni
Dr. Camardella
Sig.ra Ginevra Troppa Ciancarelli

Past President Dr. Alberto De Sanctis
È assente giustificato il dr. Camardella che si trova all'estero.

I consiglieri eleggono:

Presidente	dr.ssa Luciana Pileri
Vice Presidente	Dr. Gianni Santoprete
Tesoriere	Dr. Luigi Santoprete
Segretaria	Sig.ra Ginevra Troppa
Consigliere	Dr. Benedetto Baroni
Consigliere	Camardella
Presidente onorario	dr. Alberto De Sanctis

La Sig.ra Ginevra Troppa non accetta la carica di segretaria, il Dr. Gianni Santoprete dichiara la sua disponibilità a prendere la carica di Segretario. Il Consiglio conferma Revisore dei Conti la sig.ra Rosalba Mitolo che sarà affiancata dalla sig.ra Anna Marini Liguori.

La ex Tesoriera Antonietta Cesi avrebbe dovuto consegnare quanto da Lei detenuto riguardante la FEDER.S.P.eV. e non si è presentata dovendosi relazionare prima con la sig.ra Mitolo, per cui si aggiornerà dopo le vacanze estive.

Il Segretario
Gianni Santoprete

RIMINI

15 OTTOBRE 2015

Con il patrocinio e la collaborazione dell'OMCEO di Rimini, la sezione FEDER.S.P.eV. ha ospitato l'Inter-regionale dell'Emilia-Romagna

Due volte all'anno, in primavera e in autunno, il Presidente regionale della nostra Federazione Prof. Silvio Ferri ama riunire gli iscritti delle nove sezioni.

Sono incontri che, oltre a trattare argomenti specifici quali aggiornamenti sulle nostre pensioni e problematiche attinenti alle sezioni, rinsaldano rapporti umani e favoriscono nuovi legami amicali tra i partecipanti.

Le sezioni si alternano nel dare ospitalità e quest'ultimo interregionale si è svolto a Rimini impreziosito dal Presidente nazionale Prof. Michele Poerio e dal Dott. Maurizio Grossi Presidente del nostro OMCEO. Dopo svariate giornate di pioggia la nostra città ha accolto gli amici con un sole smagliante e una temperatura osò dire perfetta.

Grande soddisfazione abbiamo ricavato nel far visitare la "Domus del Chirurgo", antica casa romana risalente al II secolo d.c., il gran numero di reperti e mosaici ritrovati al suo interno hanno permesso una

fedele ricostruzione della casa e dell'identità del proprietario, oltre a far luce su un passato affascinante. Il reperto forse più eccezionale è una collezione di circa 150 strumenti chirurgici che non hanno lasciato dubbi sull'identità del padrone di casa: un medico. Nel suo intervento il Dott. Maurizio Grossi, oltre che porgere il suo personale saluto e quello dell'OMCEO ha confermando la vicinanza alla nostra Federazione esercitata da sempre.

Ha inoltre comunicato che l'OMCEO di Rimini ha istituito un Osservatorio sulle problematiche previdenziali e pensionistiche - tagli alla sanità e ai pensionati: ha riferito che si farà promotore presso la FNOMCEO affinché il suddetto Osservatorio venga adottato a livello nazionale. Ha sostenuto che la pensione è cosa nostra che riguarda tutte le categorie anche quella dei giovani, quindi il patto deve essere mantenuto.

Ha concluso dicendo che il pensionato è il più grande ammortizzatore sociale e in molti casi finanziatore dei progetti dei figli.

Ha preso la parola il Presidente regionale Prof. Silvio Ferri soddisfatto della sua iniziativa per sollecitare l'incontro tra i Presidenti rianimando così l'associazione, ha apprezzato moltissimo la parte culturale della giornata sorpreso che la nostra città sia conosciuta più per il turismo nonostante possa vantare monumenti storici di rilievo.

Ringraziando la sottoscritta per l'accoglienza ha ceduto la parola al Pres. Poerio, che si è detto felicissimo di aver accolto il nostro invito nonostante ricorresse il 45° anniversario del suo matrimonio con la sig.ra Adriana anche essa nostra ospite.

Il Presidente oltre alle tante notizie che ci ha trasmesso sul lavoro che la Federazione svolge per salvaguardare le nostre pensioni, ha messo l'accento sul fatto che in 15 anni il potere d'acquisto di queste ha subito una riduzione del 30%. Undici volte penalizzati negli ultimi 20 anni. Risultiamo gli ammortizzatori sociali per circa 6 000 000 di € l'anno. In sostanza i pensionati siamo diventati il bancomat dello Stato.

Si è parlato anche del calcolo retributivo o contributivo delle pensioni, che qui non posso dilungarmi a riportare. Concludo con un appello rivolgendomi ai Medici neo pensionati o in procinto di andare in pensione: le battaglie si vincono se si è in molti a combatterle, aderite alla FEDER.S.P.eV.!!!

Per info: 348 4504120
mail: carmen_marini@virgilio.it

Il Presidente
Carmen Marini Spanedda

ROMA

RINNOVO COMITATO DIRETTIVO PROVINCIALE DI ROMA

Giovedì 22 ottobre 2015, presso della FEDER.S.P.eV., si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato Direttivo Provinciale di Roma e del Collegio dei Revisori dei Conti, per il quadriennio 2015/2019.

Dopo il rituale svolgimento dello scrutinio delle schede e la proclamazione degli eletti è stata effettuata la prima riunione del consiglio presieduta dal membro più anziano per la nomina delle cariche esecutive che risultano così distribuite:

COMITATO DIRETTIVO PROVINCIALE DI ROMA 2015/2019

Presidente: Prof. Michele POERIO
Vice Presidente: Dr.ssa Patrizia SALVI
Segretario: Dr. Giancarlo CANNELLA
Tesoriere: Dr. Leonardo PETRONI
Consiglieri: Sig.ra Luigia DI PAOLA
Dr.ssa Maria Concetta LA CAVA
Prof. Amilcare MANNA
Dr.ssa Anna MURRI
Dr.ssa Edelweiss TRAZZA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dr.ssa Tecla CAROSELLI
Componenti effettivi: Sig.ra Rosanna
GINOCCHI BARACAIA
Sig.ra Anna
RAIMONDI CRESTA
Revisore supplente: Dr. Francesco ROSA

Si è infine fissata la data per il prossimo incontro, con l'obiettivo di riprogrammare l'attività operativa e socioculturale della sezione

Auguriamo quindi al nuovo Direttivo di Roma e ai nuovi Revisori lo svolgimento di un lavoro buono ed armonioso per il prossimo quadriennio.

Il Presidente
Michele Poerio

ATTIVITÀ

La FEDER.S.P.eV., sez. di Roma, in collaborazione col Cenacolo dei viaggiatori, ha predisposto una serata dedicata all'evento dell'anno, il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA, voluto da Papa Francesco, per presentare il significato, la straordinarietà e la storia di questa celebrazione che la Chiesa ha dedicato alla remissione dei peccati e alla riconciliazione.

L'evento sarà seguito da un itinerario attraverso le basiliche romane: LE SETTE CHIESE, storico itinerario del pellegrinaggio che risale al 1552 ad opera di San Filippo Neri, e che si è tramandato fino ai nostri giorni.

L'evento si terrà presso il CENTRO CONGRESSI FRENTANI, Via dei Frentani 4, Roma, **GIOVEDÌ 14 GENNAIO 2016** - ore 19.00, secondo il seguente ordine:

ore 19,00: registrazione degli ospiti e aperitivo

ore 19,30: conferenza della storica dell'arte, dott.ssa angela Isola, anche con l'ausilio di filmati

ore 21,00: cena a buffet

Contributo spese: 25 euro

prenotazione obbligatoria, si può effettuare al n.ro 06 3221087 della nostra segreteria, oppure al n.ro 06 44234698, segreteria del Cenacolo.

Le visite alle basiliche, si terranno sempre di sabato, dalle ore 16,30 alle 18,30 secondo il seguente calendario:

SABATO 23 GENNAIO

- SAN PIETRO
appuntamento Via della Conciliazione 42 (caffè san Pietro)
- SAN GIOVANNI IN LATERANO
appuntamento p.za San Giovanni in Laterano, sotto l'obelisco

SABATO 6 FEBBRAIO

- SANTA MARIA MAGGIORE,
appuntamento p.za santa maria maggiore, angolo Va Merulana

SABATO 13 FEBBRAIO

- SAN PAOLO FUORI LE MURA,
appuntamento p.zza san Paolo
ang. via ostiense (davanti al bar)

SABATO 20 FEBBRAIO

- SANTA CROCE IN GERUSALEMME,
appuntamento p.za Santa Croce in Gerusalemme 10
(domus sessoriana)

SABATO 27 FEBBRAIO

- SAN LORENZO FUORI LE MURA,
appuntamento piazzale del verano 3

SABATO 5 MARZO

- SAN SEBASTIANO FUORI LE MURA,
appuntamento via appia antica 136

Le visite guidate alle basiliche sono gratuite per i nostri iscritti e per i soci del cenacolo, ai non soci è richiesto un contributo spese di 10 euro.

In alcune basiliche è obbligatorio l'uso dell'auricolare (costo euro 1,50 a persona).

Prenotazione obbligatoria si può effettuare agli stessi numeri suindicati.

CONVENZIONI E SERVIZI

CONVENZIONE BETTOJA HOTELS A ROMA

CONVENZIONE PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE E-KEY S.R.L.

UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Presidente: dott. Danilo Iervolino
sito web: www.unipegaso.it

AVIS

Tutti gli associati FEDER.S.P.eV.-Confedir-CISAL potranno usufruire delle tariffe speciali dedicate ad uso personale in modo semplice e immediato. Cisl codice associati: CISAL ASSOCIATI- AWD E553001 - sito web: www.avisautonoleggio.it
Centro Prenotazioni: 199 100133

ARTEMISIA BLU CARD (per i romani)

La tessera dà diritto, tranne accordi particolari con alcuni enti, ai segg. sconti:
- 10% sulla Fertilità di Coppia
- 15% sulla Diagnostica Strumentale
- 20% Esami di Laboratorio
sito web: www.artemisia.it

ENTI E SOCIETÀ

Patronato ENCAL (Assistenza e Previdenza)

CAF CISAL srl (Assistenza Fiscale)

ECOFORM CISAL (Formazione Professionale)

ECTER CISAL (Turismo e tempo libero)

SSAAFF CISAL (Servizi Assicurativi e Finanziari)

ENTI BILATERALI

CENTRO STUDI CISAL 063211627/3212521

NUMERO VERDE: 800931183

ASSIMEDICI - consulenza assicurativa medici
2013 MILANO, Viale di Porta Vercellina 20
Chiamata gratuita 800 - medici (800-633424)
Tel 02.91.33.11 - Fax 02.48.00.94.47
www.assimedicini.it - E-mail: info@assimedicini.it

TERME DI SUIO E DI MONTEGROTTO

La FEDER.S.P.eV. ha sottoscritto una convenzione con le terme di Suio e di Montegrotto riservata ai propri iscritti. Per ulteriori info consultare il nostro sito.

CONSULENZA FINANZIARIA:

La FEDER.S.P.eV. ha sottoscritto una convenzione di consulenza finanziaria con un importante istituto bancario nazionale che prevede, fra l'altro, un conto corrente a zero spese e investimenti personalizzati con rendimento minimo garantito, consulenza successoria. Gli iscritti interessati potranno telefonare a Donatella Peccerillo 335.8161412 - 06.684861 donatella.peccerillo@spinverst.com

CONSULENZA PREVIDENZIALE:

La consulenza viene effettuata dal Dott. Paolo Quarto nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana. Il lunedì dalle 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087-06.3203432-06.3208812) o a mezzo corrispondenza, o a mezzo fax (06.3224383) o recandosi personalmente presso la sede sociale sita in Via Ezio 24 - Roma, possibilmente dietro appuntamento. Il martedì telefonando al numero 338.1196218, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PRESTITO GARANTITO DALLA TUA PENSIONE ATTRAVERSO LA "CESSIONE DEL QUINTO"

La FEDER.S.P.eV., sensibile alla necessità dei propri Associati e nella costante attenzione ad essi rivolta, è ora in grado di favorire quanti vogliano accedere a forme di prestito erogate da apposite Società Finanziarie con le quali la FEDER.S.P.eV. ha concordato in tal senso. Gli interessati potranno rivolgersi al dr. Eolo Poli Sandri (Direttore Centrale della Master Finanziamenti s.r.l.) ai seguenti recapiti: tel./fax 06.3050740 - cell. 335 5741467 e-mail: eolo.polisandri@mastercredit.it

CONSULENZA LEGALE:

AVV. GUARNACCI - tel 06.4402976-06.4402397

La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica.

AVV. MARIA PIA PALOMBI

tel. 0774.550855 - fax 06.23326777

e-mail: mp.palombi@gmail.com

L'avvocato Palombi è disponibile a venire in sede previo appuntamento telefonico

ADDETTO STAMPA:

ufficiostampa@federspev.it

ORARI DI UFFICIO:

L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9,00 alle ore 14,00 e dalle 14,30 alle 17,00.

POSTA ELETTRONICA: segreteria@federspev.it

SITO INTERNET: www.federspev.it

AZIONE SANITARIA

Direttore Editoriale: MICHELE POERIO

Direttore Responsabile: NICOLA SIMONETTI

Vice Direttore e Coordinatore

Comitato di Redazione: CARLO SIZIA

Vice Direttore: PAOLA CAPONE

Comitato di Redazione:

Tecla Caroselli, Amilcare Manna, Anna Murri,
Leonardo Petroni, Maria Concetta La Cava

Sede: Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

Tel. 06.3221087 - 06.3203432

06.3208812 - Fax 06.3224383

E-mail: federspev@tiscali.it

segreteria@federspev.it

Grafica e stampa: Grafiche Delfi Italia s.r.l.

Spedizione e Distribuzione: Grafiche Delfi Italia s.r.l.

Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Visto si stampi settembre 2015